Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 42

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 12 febbraio 1983

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

E' in corso di aggiornamento lo schedario dei rinnovi degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale per l'anno 1983.

Poiché senza ulteriore avviso verrà sospeso l'invio della Gazzetta Ufficiale ai non paganti, si invitano gli interessati a far pervenire al più presto possibile i canoni 1983 così come precisati quotidianamente nella Gazzetta Ufficiale nonché l'eventuale conguaglio a saldo abbonamento 1982.

Attenzione: per i versamenti servirsi esclusivamente dei moduli di c/c postale predisposti meccanograficamente e già inviati.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1982

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 ottobre 1982, n. **1080**.
Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Ancona . Pag. 1139

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 ottobre 1982, n. **1081**.
Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1981, n. 1024, concernente modificazioni allo statuto del Politecnico di Torino . Pag. 1139

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato

DECRETO 12 novembre 1982.
Elenco delle amministrazioni incaricate di ricevere le domande e degli organismi di controllo dei singoli Stati membri, notificati alla commissione C.E.E., ai sensi dello art. 13 della direttiva (CEE) n. 76/767 sugli apparecchi a pressione Pag. 1140

Ministero della marina mercantile

DECRETO 3 febbraio 1983.
Disciplina della pesca del bianchetto (novellame di sarda e alice), del rossetto (Aphia minuta) e dei molluschi bivalvi nel compartimento marittimo di Manfredonia . Pag. 1144

Ministero dell'agricoltura e delle foreste

DECRETO 28 gennaio 1983.
Modificazione alle quote di produzione dello zucchero a decorrere dalla campagna saccarifera 1982-83 . Pag. 1146

DECRETO 29 gennaio 1983.
Modificazioni alle quote di produzione dello zucchero a decorrere dalla campagna saccarifera 1982-83 . Pag. 1146

DECRETO 29 gennaio 1983.
Modificazioni alle quote di produzione dello zucchero limitatamente alla campagna saccarifera 1982-83 . Pag. 1147

Ministero del bilancio e della programmazione economica

DECRETO 18 dicembre 1982.
Impegno delle quote per spese di gestione ai sensi dell'art. 36 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 1982, n. 51, recante disposizioni in materia di finanza locale per le comunità montane delle regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Toscana, Umbria, Lazio, Sardegna e Sicilia (residui 1982). Pag. 1147

COMUNITA' EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee . . . . Pag. 1149

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato interministeriale dei prezzi: Prezzi massimi delle carni di vitellone di prima qualità. (Comunicato della segreteria). Pag. 1151

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e della giunta esecutiva dell'Ente nazionale idrocarburi . . Pag. 1151

Ministero degli affari esteri:

Entrata in vigore dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il direttore generale della Forza multinazionale e di osservatori, effettuato con scambio di lettere, con due allegati, a Roma, il 16 marzo 1982, per la partecipazione dell'Italia alla Forza multinazionale e di osservatori nel Sinai . . . . Pag. 1151

Entrata in vigore dell'accordo di sede tra il Governo della Repubblica italiana e la Forza multinazionale e osservatori per lo stabilimento in Italia del quartiere generale dell'Organizzazione, firmato a Roma il 12 giugno 1982. Pag. 1151

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche. Pag. 1151

Ministero del tesoro: Medie dei cambi e dei titoli Pag. 1152

CONCORSI ED ESAMI

Ministero degli affari esteri: Elevazione, da novanta a centottanta, del numero dei posti del concorso a cancelliere nella carriera di concetto del personale di cancelleria. Pag. 1154

Ministero dei trasporti: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a dieci posti di ispettore principale nel ruolo della settima qualifica funzionale degli ispettori di volo. Pag. 1154

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Concorsi a posti di operaio qualificato, terza qualifica funzionale Pag. 1158

Concorsi, per titoli, a posti di operaio comune, seconda qualifica funzionale Pag. 1160

Ministero della pubblica istruzione:

Concorso riservato, per titoli, ad otto posti di coadiutore presso l'Università di Sassari . . . . . . Pag. 1162

Anticipo delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Roma . . . . Pag. 1164

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Palermo. Pag. 1164

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Firenze. Pag. 1164

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Bari. Pag. 1164

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Bologna . . . . Pag. 1164

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Napoli. Pag. 1165

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Cagliari. Pag. 1165

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Trento. Pag. 1165

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Venezia . . . . Pag. 1166

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Roma . . . . Pag. 1166

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Udine . . . . Pag. 1166

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Salerno . . . . Pag. 1166

Avviso di rettifica al diario delle prove di esame del concorso pubblico a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università di Messina. (Diario pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 24 del 26 gennaio 1982) . Pag. 1166

Avviso di rettifica all'elenco delle cattedre della scuola media statale messe a concorso, distinte per provincia e per classi di concorso. (Elenco pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 26 del 27 gennaio 1983) . . . . . Pag. 1166

Ministero della sanità:

Integrazione della graduatoria degli idonei all'esame di idoneità nazionale a primario di ostetricia e ginecologia per l'anno 1979 . . . . Pag. 1166

Integrazione della graduatoria degli idonei all'esame di idoneità nazionale a primario di chirurgia generale per l'anno 1977 . . . . Pag. 1167

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 1167

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO (CONCORSI) ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 42 DEL 12 FEBBRAIO 1983:

MINISTERO DELLA SANITA'

Elenco dei sovraintendenti, dei direttori sanitari, dei primari ospedalieri e dei direttori di farmacia di ruolo che possono far parte delle commissioni esaminatrici degli esami nazionali di idoneità e dei concorsi di assunzione del personale sanitario medico e di farmacia presso le unità sanitarie locali.

(5221)

Elenco dei professori universitari di ruolo e fuori ruolo delle facoltà di medicina e chirurgia e di farmacia che possono far parte delle commissioni esaminatrici degli esami nazionali di idoneità e dei concorsi di assunzione del personale sanitario medico e di farmacia presso le unità sanitarie locali.

(5356)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 ottobre 1982, n. **1080.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Ancona.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Ancona approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1971, n. 1330, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Ancona e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Ancona, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Art. 14 - all'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia è aggiunto il seguente:

psicoterapia.

Art. 2.

Art. 15 - il terzo comma dell'art. 15, relativo alle propedeuticità degli esami del corso di laurea in medicina e chirurgia, è abrogato e sostituito dal seguente:

chimica e propedeutica biochimica è disciplina propedeutica alla chimica biologica;

fisica medica, anatomia umana normale e chimica biologica sono discipline propedeutiche sia alla fisiologia umana che alla patologia generale;

fisiologia umana e patologia generale sono propedeutiche alle seguenti discipline: patologia speciale medica e metodologia clinica, patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica e farmacologia;

patologia speciale medica e metodologia clinica - patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica e farmacologia sono propedeutiche alla disciplina: anatomia e istologia patologica;

farmacologia è propedeutica alle seguenti discipline: clinica neurologica, clinica psichiatrica; clinica dermosifilopatica, clinica odontoiatrica, clinica ortopedica, clinica oculistica;

anatomia ed istologia patologica e radiologia sono propedeutiche alle seguenti discipline: clinica medica generale, clinica chirurgica generale, clinica pediatrica, clinica ostetrica e ginecologica, medicina legale e delle assicurazioni.

Art. 3.

Art. 18 - il terzo comma dell'art. 18, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 25 settembre 1980, numero 675, relativo al numero degli allievi iscrivibili per anno al corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria, è modificato nel modo seguente:

« Il numero massimo degli allievi iscrivibili è di venti per anno di corso ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 ottobre 1982

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli:* DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *febbraio* 1983
Registro n. 8 *Istruzione, foglio n.* 117

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 ottobre 1982, n. **1081.**

Rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1981, n. 1024, concernente modificazioni allo statuto del Politecnico di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto del Politecnico di Torino, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 2456, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la rettorale n. 6726 del 4 agosto 1982;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1981, n. 1024, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 marzo 1982, n. 65;

Riconosciuta la necessità di apportare al sopracitato decreto del Presidente della Repubblica n. 1024 le rettifiche richieste;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Articolo unico

Il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1981, n. 1024, è rettificato come segue:

Nel primo comma dell'articolo unico dopo le parole « geologia applicata » sono aggiunte le seguenti: « ...e

l'insegnamento di estimo è cancellato dal gruppo dei tredici insegnamenti obbligatori" ».

Dopo il secondo comma dell'articolo unico è inserito quanto segue: « Il primo periodo del secondo comma dell'art. 16 è soppresso e sostituito con il seguente: "Agli insegnamenti sopra elencati è da aggiungere un gruppo a scelta di quattro materie annuali o equivalenti" ».

Nel penultimo comma sono depennati gli insegnamenti di « strumenti di bordo » e di « strutture missilistiche », ed al posto di « stabilità aerospaziale », leggasi: « stabilità artificiale ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 ottobre 1982

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli:* DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1983
Registro n. 8 *Istruzione, foglio n.* 118

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 12 novembre 1982.

Elenco delle amministrazioni incaricate di ricevere le domande e degli organismi di controllo dei singoli Stati membri, notificati alla commissione C.E.E., ai sensi dello art. 13 della direttiva (CEE) n. 76/767 sugli apparecchi a pressione.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

ED

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

ED

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il decreto 5 marzo 1981 relativo al recepimento della direttiva (CEE) n. 76/767 sugli apparecchi a pressione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 6 giugno 1981;

Visti gli articoli 13 e 22 della direttiva (CEE) n. 76/767 sugli apparecchi a pressione;

Vista la nota n. 3663 del 5 maggio 1982 della rappresentanza permanente d'Italia presso le Comunità europee con la quale è stato trasmesso l'elenco delle amministrazioni, incaricate di ricevere le domande, e degli organismi di controllo dei singoli Stati membri, redatto dalla commissione in base alle informazioni fornite dagli stessi;

Decreta:

Articolo unico

Le amministrazioni incaricate di ricevere le domande e gli organismi di controllo dei singoli Stati membri, notificati alla commissione C.E.E., ai sensi dell'art. 13 della direttiva (CEE) n. 76/767 sugli apparecchi a pressione per l'applicazione dell'art. 22 sono quelli riportati nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, addì 12 novembre 1982

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
MARCORA

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
DI GIESI

Il Ministro degli affari esteri
COLOMBO

Il Ministro dei trasporti
BALZAMO

ALLEGATO *A*

ELENCO DELLE AMMINISTRAZIONI INCARICATE DI RICEVERE LE DOMANDE PREVISTE DALL'ART. 22 DELLA DIRETTIVA DEL CONSIGLIO N. 76/767/C.E.E. DEL 27 LUGLIO 1976 E DEGLI ORGANISMI DESIGNATI PER L'APPLICAZIONE DI QUESTO ARTICOLO.

BELGIO

1. Amministrazioni incaricate di ricevere le domande previste dall'art. 22 e allegato IV della direttiva del Consiglio, del 27 luglio 1976, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle disposizioni comuni agli apparecchi a pressione ed ai metodi di controllo degli stessi apparecchi.

1.1 *Association Bureau Veritas*

26, place Bara
1070 Bruxelles.

Competenze: Gli apparecchi a pressione considerati all'articolo primo della direttiva del Consiglio n. 76/767 del 27 luglio 1976 ad eccezione dei recipienti a gas compressi liquefatti o disciolti senza saldatura contemplati al titolo III, capitolo I, sezione III, paragrafo V, del regolamento generale per la protezione del lavoro.

1.2 *Association des Industriels de Belgique (A.I.B.)*

29, avenue André Drouart
1160 Bruxelles.

Competenze: Gli apparecchi a pressione considerati all'articolo primo della direttiva del Consiglio n. 76/767 del 27 luglio 1976 ad eccezione dei recipienti a gas compressi liquefatti o disciolti senza saldatura contemplati al titolo III, capitolo I, sezione III, paragrafo V, del regolamento generale per la protezione del lavoro.

1.3 *Association des propriétaires de récipients à gaz comprimés, liquéfiés ou dissous (APRAGAZ)*

11, rue des Quatre Vents
1080 Bruxelles.

Competenze: Gli apparecchi a pressione previsti dall'articolo primo della direttiva del Consiglio n. 76/767 del 27 luglio 1976.

1.4 *Association Vincotte*

1640 Rhode-Saint-Genèse.

Competenze: Gli apparecchi a pressione considerati all'articolo primo della direttiva del Consiglio n. 76/767 del 27 luglio 1976 ad eccezione dei recipienti a gas compressi liquefatti o disciolti senza saldatura contemplati al titolo III, capitolo I, sezione III, paragrafo V, del regolamento generale per la protezione del lavoro.

2. Organismi designati per l'applicazione dell'art. 22 della direttiva precitata.

2.1 *Association Bureau Veritas*

26, place Bara
1070 Bruxelles.

2.2 *Association des Industriels de Belgique (A.I.B.)*

29, avenue André Drouart
1160 Bruxelles.

2.3 *Association des propriétaires de récipients à gaz comprimes, liquéfiés ou dissous (APRAGAZ)*

11, rue des Quatre Vents
1080 Bruxelles.

2.4 *Association Vincotte*

1640 Rhode-Saint-Genèse.

DANIMARCA

1. Amministrazioni incaricate di ricevere le domande previste dall'art. 22 e allegato V della direttiva del Consiglio, del 27 luglio 1976, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle disposizioni comuni agli apparecchi a pressione ed ai metodi di controllo degli stessi apparecchi.

1.1 *Direktoratet for arbejdstilsynet*

Rosenvaengets Allé 16-18
DK-2100 Koebenhavn OE.

Competenze: Gli apparecchi a pressione previsti dall'articolo primo della direttiva del Consiglio n. 76/767 del 27 luglio 1976.

1.2 *Dantest*

Amager Boulevard 108
DK-2300 Koebanhavn S.

Competenze: I recipienti trasportabili a gas compressi, liquefatti o disciolti sotto pressione.

2. Organismi designati per l'applicazione dell'art. 22 della direttiva precitata.

2.1 *Arbejdstilsynet*
Kreds Koebanhavns og Frederiksberg kommuner
Svanevej 12
DK-2400 Koebenhavn NV

Arbejdstilsynet
Kreds Koebenhavns amt
Fabriksparken 33
DK-2600 Glostrup

Arbejdstilsynet
Kreds Frederiksborg amt
Skovledet 93
DK-3400 Hilleroed

Arbejdstilsynet
Kreds Roskilde og Bornholms amter
Parkvaenget 25
DK-4000 Roskilde

Arbejdstilsynet
Kreds Vestsjaellands amt
Kastanievej 10
DK-4200 Slagelse

Arbejdstilsynet
Kreds Storstroems amt
Torvet 9
DK-4800 Nykoebing Falster

Arbejdstilsynet
Kreds Fyns amt
Tolderlundsvej 2
DK-5000 Odense

Arbejdstilsynet
Kreds Soenderjyllands amt
Persillegade 6
DK-6200 Aabenraa

Arbejdstilsynet
Kreds Ribe amt
Noerregade 22
DK-6700 Esbjerg

Arbejdstilsynet
Kreds Vejle amt
Enghavevej 2
DK-7100 Vejle

Arbejdstilsynet
Kreds Ringkoebing amt
Bryggergade 10
DK-7400 Herning

Arbejdstilsynet
Kreds Aarhus amt
Klamsagervej 29
DK-8230 Aabyhoej

Arbejdstilsynet
Kreds Viborg amt
Soendergade 16 A
DK-7800 Skive

Arbejdstilsynet
Kreds Nordjyllands amt
Kayeroedsgade 37
Postbox 560
DK-9100 Aalborg.

Competenze: Gli apparecchi a pressione considerati all'art. 1 della direttiva del Consiglio n. 76/767 del 27 luglio 1976 ad eccezione dei recipienti trasportabili a gas compressi, liquefatti o disciolti sotto pressione.

2.2 *Dantest*

Amager Boulevard 108
DK-2300 Koebenhavn S.

Competenze: I recipienti trasportabili a gas compressi, liquefatti o disciolti sotto pressione.

GERMANIA

1. Amministrazioni incaricate di ricevere le domande previste dall'art. 22 e allegato IV della direttiva del Consiglio, del 27 luglio 1976, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle disposizioni comuni agli apparecchi a pressione ed ai metodi di controllo degli stessi apparecchi.

1.1 *Ministerium für Arbeit, Gesundheit und Sozialordnung*

Baden Württemberg
Rotebühlplatz 30, Postfach 1250
7000 Stuttgart 1

1.2 *Bayerisches Staatsministerium für Arbeit und Sozialordnung*

Winzererstr. 9, Postfach 132
8000 München 43

1.3 *Senator für Arbeit und Soziales*

An der Urania 4-10
1000 Berlin 30

1.4 *Senator für Arbeit der Freien Hansestadt Bremen*

Contrescarpe 73, Postfach 10 15 27
2800 Bremen 1

1.5 *Behörde für Arbeit, Jugend und Soziales*

der Freien und Hansestadt Hamburg
Hamburger Str. 47, Postfach 76 01 06
2000 Hamburg 76

1.6 *Hessischer Sozialminister*

Dostojewskistr. 4, Postfach
6200 Wiesbaden 1

1.7 *Niedersächsischer Sozialminister*

Hinrich-Wilhelm-Kopf-Platz 2, Postfach 141
3000 Hannover

1.8 *Minister für Arbeit, Gesundheit und Soziales*
des Landes Nordrhein-Westfalen
Landeshaus, Horionplatz 1, Postfach 1134
4000 Düsseldorf 1

1.9 *Ministerium für Sozialles, Gesundheit und Umwelt*
Rheinland-Pfalz
Bauhofstr. 4, Postfach 3180
6500 Mainz

1.10 *Minister für Umwelt, Raumordnung und Bauwesen*
Hardenbergstr. 8, Postfach 1010
6600 Saarbrücken 1

1.11 *Sozialminister*
des Landes Schleswig-Holstein
Brunswikerstr. 16/22
2300 Kiel 1

2. Organismi designati per l'applicazione dell'art. 22 della direttiva precitata.

2.1 *Technischer Überwachungs-Verein Baden e.V.*
Dudenstrasse 28
6800 Mannheim 1

2.2 *Technischer Überwachungs-Verein Bayern e.V.*
Kaiserstrasse 14/16
8000 München 40

2.3 *Technischer Überwachungs-Verein Berlin e.V.*
Alboinstrasse 56
1000 Berlin 42

2.4 *Technischer Überwachungs-Verein Hannover e.V.*
Loccumer Strasse 63
3000 Hannover 81

2.5 *Tecnischer Überwachungs-Verein Hessen e.V.*
Frankfurter Allee 27
6236 Eschborn bei Frankfurt/Main

2.6 *Technischer Überwachungs-Verein Norddeutschland e.V.*
Gr. Bahnstrasse 31
2000 Hamburg 54

2.7 *Technischer Überwachungs-Verein Pfalz e.V.*
Merkurstrasse 45
6750 Kaiserslautern

2.8 *Rheinisch-Westfälischer Tecnischer Überwachungs-Verein e.V.*
Steubenstrasse 53
4300 Essen 1

2.9 *Technischer Überwachungs-Verein Rheinland e.V.*
Am Grauen Stein/Konstantin-Wille-Str. 1
5000 Köln 91

2.10 *Technischer Überwachungs-Verein Saarland e.V.*
Saarbrücker Strasse 8
6603 Sulzbach (Stadtverband Saarbrücken)

2.11 *Technischer Überwachungs-Verein Stuttgart e.V.*
Bebelstrasse 48
7000 Stuttgart 1

2.12 *Amt für Arbeitsschutz Hamburg, Abteilung Technische Aufsicht*
Adolph-Schönfelder Str. 5
2000 Hamburg 76

2.13 *Technisches Überwachungsamt Darmstadt*
Rüdesheimer Strasse 119
6100 Darmstadt 11

2.14 *Technisches Überwachungsamt Frankfurt/Main*
Theodor-Heuss-Allee 108
Frankfurt/Main 90

2.15 *Technisches Überwachungsamt Kassel*
Knorrstrasse 36
3500 Kassel

FRANCIA

1. Amministrazioni incaricate di ricevere le domande previste dall'art. 22 e allegato IV della direttiva del Consiglio, del 27 luglio 1976, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle disposizioni comuni agli apparecchi a pressione ed ai metodi di controllo degli stessi apparecchi.

Stato di origine	Direttore interdipartimentale dell'industria competente
Belgio	*Nord-Pas-de-Calais* 941, rue Charles Bourseul B.P. 838 59508 Douai Cedex
Danimarca	*Pays-de-la-Loire* CAP 44 3, rue Marcel Sembat 44049 Nantes Cedex
Italia	
a) Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia, Trentino-Alto Adige, Venezia, Friuli-Venezia Giulia	*Rhônes-Alpes* 11, rue Curie 69456 Lyon Cedex 3
b) Altre regioni	*Provence-Côte d'Azur-Corse* 37, boulevard Périer 13285 Marseille Cedex 8
Lussemburgo	*Lorraine* 1, rue Eugène Schneider 57045 Metz Cedex
Paesi Bassi	*Nord-Pas-de-Calais* 941, rue Charles Bourseul B.P. 838 59508 Douai Cedex
Repubblica Federale Tedesca	
a) Rhénanie, Westphalie, Basse-Saxe, Schleswig-Holstein, Hambourg, Brême	*Nord-Pas-de-Calais* 941, rue Charles Bourseul B.P. 838 59508 Douai Cedex
b) Bade-Wurtemberg, Bavière, Hesse, Rhénanie-Palatinat, Berlin	*Alsace* 6, rue d'Ingwiller 67082 Strasbourg Cedex
c) Sarre	*Lorraine* 1, rue Eugène Schneider 57045 Metz Cedex
Regno Unito	*Ile-de-France* 152, rue de Picous 75570 Paris Cedex 12
Irlanda	*Ile-de-France* 152, rue de Picous 75570 Paris Cedex 12.

2. Organismi designati per l'applicazione dell'art. 22 della direttiva precitata.

Groupement des associations de propriétaires d'appareils à vapeur et electriques (APAVE)
102, rue des Poissonniers
75018 Paris

Institut de Soudure (AQUAP)
32, boulevard de la Chapelle
75018 Paris

Bureau VERITAS
31, rue Henri-Rochefort
75017 Paris.

ITALIA

1. Amministrazioni incaricate di ricevere le domande previste dall'art. 22 e allegato IV della direttiva del Consiglio, del 27 luglio 1976, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle disposizioni comuni agli apparecchi a pressione ed ai metodi di controllo degli stessi apparecchi.

1.1 *Ministero dei trasporti*
Direzione generale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione
Piazza della Croce Rossa - Roma

Controlli: Per gli apparecchi a pressione destinati ad equipaggiamento di veicoli ferroviari e tranviari, di autoveicoli, di impianti funiviari o scioviari e per apparecchi destinati al trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti.

1.2 *Associazione nazionale controllo combustione (ANCC)* - Via Urbana n. 167 - Roma

Controlli: Competenza generale per tutti gli apparecchi a pressione esclusi gli apparecchi destinati ad equipaggiamento di veicoli ferroviari e tranviari, di autoveicoli, di impianti funiviari o scioviari.

2. Organismi designati per l'applicazione dell'art. 22 della direttiva precitata.

2.1 *Ministero dei trasporti*
Direzione generale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione
Piazza della Croce Rossa - Roma

Controlli: Per gli apparecchi a pressione destinati ad equipaggiamenti di veicoli ferroviari e tranviari, di autoveicoli, di impianti funiviari o scioviari e per apparecchi destinati al trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti.

2.2 *Associazione nazionale controllo combustione (ANCC)* - Via Urbana n. 167 - Roma.

Controlli: Per gli apparecchi a pressione compresi gli apparecchi destinati al trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti esclusi gli apparecchi destinati ad equipaggiamento di veicoli ferroviari o tranviari, di autoveicoli, di impianti funiviari o scioviari.

LUSSEMBURGO

1. Amministrazioni incaricate di ricevere le domande previste dall'art. 22 e allegato IV della direttiva del Consiglio, del 27 luglio 1976, concernente ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle disposizioni comuni agli apparecchi a pressione ed ai metodi di controllo degli stessi apparecchi.

Inspection du Travail et des Mines
B.P. 27
Luxembourg

2. Organismi designati per l'applicazione dell'art. 22 della direttiva precitata.

2.1 *Luxcontrol A.s.b.l.*
B.P. 350
4004 Esch-sur Alzette (G.D.)

2.2 *A.I.B.*
Association des Industriels de Belgique
27-29, avenue André Drouart
1160 Bruxelles

2.3 *Association Vincotte A.s.b.l.*
B.P. 11
1640 Rhode-Saint Genèse

2.4 *Apave Alsacienne A.s.b.l.*
Association Alsacienne des propriétaires d'appareils à vapeur et électriques
2, rue Thiers
B.P. 1347
68056 Mulhouse-Cedex

2.5 *Technischer Uberwachungs-Verein Rheinland e.V. (T.U.V).*
Postfach 101750
5000 Köln 1

OLANDA

1. Amministrazioni incaricate di ricevere le domande previste dall'art. 22 e allegato IV della direttiva del Consiglio, del 27 luglio 1976, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle disposizioni comuni agli apparecchi a pressione ed ai metodi di controllo degli stessi apparecchi.

Dienst voor het Stoomwezen
Postbus 20803
2500 EV - 's-Gravenhage

2. Organismi designati per l'applicazione dell'art. 22 della direttiva precitata.

Dienst voor het Stoomwezen
Postbus 20803
2500 EV - 's-Gravenhage

REGNO UNITO

1. Amministrazioni incaricate di ricevere le domande previste dall'art. 22 e allegato IV della direttiva del Consiglio, del 27 luglio 1976, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle disposizioni comuni agli apparecchi a pressione ed ai metodi di controllo degli stessi apparecchi.

Safety Policy Division - Branch A3 - Health and Safety Executive
Baynards House
1 Chepstow Place
London W2 4TF

2. Organismi designati per l'applicazione dell'art. 22 della direttiva precitata.

2.1 *The Ajax Insurance Association Ltd*
Ajax House
Hazelmere Road
Liphook
Hants

2.2 *British Engine, Boiler & Electrical Insurance Company Ltd*
Longridge House
Manchester M60 4DT

2.3 *Commercial Union Assurance Company Ltd - Engineering Department*
PO Box 232
Pembroke House
40 City Road
London EC1P 1EE

2.4 *Cornhill Insurance Company Ltd*
Trafalgar House
High Street
Leatherhead
Surrey KT 22 8 AA

2.5 *Eagle Star Group Engineering Insurence Ltd*
Hagley House
83 Hagley Road
Edgbaston
Birmingham B16 8GP

2.6 *Guardian Royal Exchange Assurance*
Civic Drive
Ipswich IP1 2AN

2.7 *Loyd's Register Industrial Services*
Norfolk House
Croydon CR9 2DT

2.8 *Municipal Mutual Insurance Ltd*
Old Queen Street
Westminster
London SW1H 9JG

2.9 *National Vulcan Engineering Insurance Group*
St Mary's Parsonage
Manchester M60 9AP

2.10 *Scottish Boiler & General Insurance Company Ltd*
Windsor House
250 St Vincent Street
Glasgow G2 5UT

(908)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 3 febbraio 1983.

Disciplina della pesca del bianchetto (novellame di sarda e alice), del rossetto (Aphia minuta) e dei molluschi bivalvi nel compartimento marittimo di Manfredonia.

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 14 luglio 1965, n. 963, sulla disciplina della pesca marittima;

Visto il regolamento di esecuzione della predetta legge, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 32 della legge sopraindicata, il quale attribuisce al Ministro della marina mercantile, sentita la commissione consultiva centrale per la pesca marittima, il potere di emanare norme per la disciplina della pesca marittima anche in deroga alle discipline regolamentari, al fine di adeguarla al progresso delle conoscenze scientifiche e delle applicazioni tecnologiche e favorirne lo sviluppo in determinate zone e per determinate classi di essa;

Visto l'art. 111 del regolamento sopracitato, il quale fa divieto di usare le reti da traino nelle zone di mare nelle quali la profondità delle acque sia inferiore a 50 metri entro le tre miglia marine dalla costa, salvo che la pesca sia esercitata con natanti a remi o a mano da terra;

Visto l'art. 110-*quater* del regolamento in parola, il quale attribuisce al Ministro della marina mercantile il potere di consentire, con la procedura di cui al predetto art. 32 della legge 14 luglio 1965, n. 963, l'uso di reti a strascico con maglie aventi apertura inferiore ai 40 mm nel caso di pesche speciali rivolte alla cattura di specie i cui individui, allo stato adulto, non possono essere convenientemente pescati con reti a maglio regolamentari;

Visto l'art. 126 del regolamento stesso, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1977, n. 920, che prevede tra l'altro, che il Ministro della marina mercantile possa autorizzare la pesca professionale, la detenzione, il trasporto ed il commercio del novellame di sarda (bianchetto) per un tempo non superiore a due mesi, compreso nel periodo dal 1° dicembre al 30 aprile di ciascun anno;

Esaminato lo studio sulla pesca del novellame di sarda (bianchetto) e sul rossetto (Aphia minuta) nel compartimento marittimo di Manfredonia effettuato dal laboratorio di biologia marina e pesca dell'Università di Bologna in Fano;

Considerato che:

a) il predetto studio evidenzia che nei mesi di dicembre-marzo la pesca del novellame di sarda (bianchetto) non rappresenta un danno per le popolazioni ittiche di altre specie di interesse commerciale, la cui presenza è talmente sporadica da non influenzare i cicli biologici delle specie stesse e, nel contempo, afferma che le valutazioni di biomassa per le alici e sardine in Adriatico mostrano una tendenza all'aumento;

b) lo studio in parola pone in luce che nel periodo invernale il rossetto (Aphia minuta), specie adulta di piccola taglia, di interesse commerciale, si cattura nel compartimento marittimo sopra specificato, in maniera quasi esclusiva nella zona costiera entro le tre miglia, con reti da traino;

c) lo studio sopra citato auspica la regolamentazione dei predetti tipi di pesca;

d) il predetto studio evidenzia che vengano pescati contemporaneamente il novellame di sarda e di alici ed il rossetto;

e) il novellame di sarda e di alici nel periodo dicembre-aprile si trova sotto costa per sfuggire alla predazione e per altre cause naturali;

Considerata la rilevanza socio-economica della pesca del bianchetto e del rossetto nel compartimento marittimo di Manfredonia;

Visto l'art. 6, n. 3, del regolamento citato, che elenca gli strumenti ed apparecchi consentiti ai fini della disciplina della pesca marittima;

Considerato che occorre procedere alla individuazione analitica delle caratteristiche dell'attrezzo consentito per la pesca dei molluschi bivalvi nel compartimento marittimo di Manfredonia;

Visto lo studio effettuato in merito dall'IRPEM (CNR) di Ancona;

Considerato che dallo studio in questione si rileva che l'attrezzo utilizzato nella marineria di Manfredonia per la pesca dei molluschi bivalvi per le sue caratteristiche può essere definito al traino e non rientra tra le reti da traino quali definite dal regolamento, bensì può annoverarsi tra quegli strumenti o apparecchi atti a strappare dal fondo marino organismi sessili o comunqe annidati nel substrato, previsti dall'art. 6, n. 3 del citato regolamento sulla pesca marittima;

Sentita la commissione consultiva centrale per la pesca marittima;

Decreta:

Art. 1.

Nel compartimento marittimo di Manfredonia per gli anni 1983, 1984 e 1985 la pesca del rossetto (Aphia minuta) entro le tre miglia dalla costa è autorizzata dal 15 dicembre di ciascun anno al 15 marzo dell'anno successivo. Negli stessi anni e per lo stesso periodo è autorizzata la pesca del bianchetto (novellame di sarda e di alice), ferma restando la possibilità di effettuare tale tipo di pesca senza limiti di distanza dalla costa.

Per l'anno 1983, la pesca stessa è autorizzata dal 1° gennaio al 25 marzo.

Art. 2.

Possono essere autorizzate alla pesca del bianchetto e del rossetto di cui al precedente art. 1 le navi di stazza lorda uguale o inferiore a 10 tonnellate e di potenza motrice uguale o inferiore a 150 HP, fermo restando che sono comunque autorizzate le navi di stazza e potenza superiore a quella prescritta che esercitino tale tipo di pesca alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Per ottenere l'autorizzazione, il proprietario o l'armatore della nave deve presentare apposita istanza al capo del compartimento marittimo di Manfredonia entro il 1° dicembre di ciascun anno. Per l'anno 1983 la domanda deve essere presentata entro il 28 febbraio.

La validità dell'autorizzazione è limitata a ciascuna campagna di pesca.

Il capo del compartimento rilascia nuove autorizzazioni in caso di sostituzione di navi perdute per naufragio o di cambio di proprietà, e può consentire la pesca di cui all'art. 1 del presente decreto anche alle navi dei compartimenti contigui che esercitano per consuetudine tali tipi di pesca nelle acque di giurisdizione.

Art. 3.

Le reti impiegate devono avere, nel sacco esterno, maglie con apertura non inferiore a 5 mm e devono essere prive di denti, catene o qualsiasi altro artificio atto a consentire la loro penetrazione nel sedimento.

Art. 4.

La pesca di cui all'art. 1 del presente decreto può essere esercitata solo dall'alba al tramonto.

La pesca predetta non può essere esercitata nei giorni festivi.

Il proprietario o l'armatore della nave autorizzata deve annotare sul modulo allegato al presente decreto i dati concernenti le quantità di bianchetto e di rossetto pescate e le giornate di pesca, nonché le zone ove la pesca stessa viene effettuata.

I moduli predetti devono essere consegnati alla fine di ciascun mese alla capitaneria di porto di Manfredonia, che provvederà ad inoltrarli al Ministero della marina mercantile - Direzione generale della pesca marittima - Divisione XXII.

La mancata trasmissione dei dati, anche se negativi, comporta la revoca dell'autorizzazione.

Art. 5.

Nel compartimento marittimo di Manfredonia è autorizzata la pesca dei molluschi bivalvi entro le tre miglia dalla costa con l'uso dell'attrezzo a bocca rigida avente le seguenti caratteristiche:

a) la larghezza massima della bocca non deve essere superiore a m 1,80;

b) l'apertura minima delle maglie non deve essere inferiore a mm 50;

c) devono essere presenti nella parte superiore della rete tre aperture longitudinali (in direzione, cioè paralleli alla direzione di avanzamento dell'attrezzo), al fine di agevolare la fuoriuscita del detrito e degli scarti;

Il predetto attrezzo può essere o meno fornito di denti.

Le modalità di effettuazione del collaudo potranno essere concordate con l'I.R.P.E.M. (CNR) di Ancona, al fine di verificare in via permanente i criteri generali ed uniformi in materia.

Il collaudo sarà effettuato da un ufficiale del compartimento marittimo di Manfredonia.

Qualora il collaudo abbia esito negativo, il capo del compartimento marittimo di Manfredonia può assegnare un congruo periodo di tempo per l'adeguamento dell'attrezzo a quanto disposto dal presente decreto.

L'avvenuto collaudo e le caratteristiche dell'attrezzo collaudato vengono annotati sul permesso di pesca.

Possono essere adibite a tale tipo di pesca le navi di stazza lorda uguale o inferiore a 10 tonnellate e di potenza motrice uguale o inferiore a 150 HP, fermo restando che sono comunque autorizzate le navi di stazza e potenza superiore a quella sopra specificata, che esercitano tale tipo di pesca alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 6.

Nell'esercizio dei tipi di pesca previsti dal presente decreto non dovranno essere arrecati pregiudizi o danni alle reti ed agli attrezzi dei pescatori addetti alla piccola pesca.

Chiunque violi le disposizioni di cui al presente decreto è punito ai sensi delle leggi vigenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, addì 3 febbraio 1983

Il Ministro: Di Giesi

Allegato *A*

Compartimento marittimo di Manfredonia

Nome e numero di iscrizione dell'unità . . . . . .
. . . .
T.S.L. . . . . HP . . . .
Proprietario/i . . . .
. . . .
. . . .
Armatore/i . . . .
. . . .
. . . .
Mese . . . . Anno . . . . . .

Zona di pesca	Giornate	Quantità pescate in kg	
		bianchetto	rossetto

(936)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 28 gennaio 1983.

Modificazione alle quote di produzione dello zucchero a decorrere dalla campagna saccarifera 1982-83.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO
E DELL'ARTIGIANATO

Visto il regolamento (CEE) n. 1785/81 del Consiglio del 30 giugno 1981, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero;

Visto il regolamento (CEE) n. 193/82 del Consiglio del 26 gennaio 1982, che adotta le norme generali relative ai trasferimenti di quote nel settore dello zucchero;

Visto, in particolare, l'art. 2 del citato regolamento n. 193/82 che stabilisce le misure di adattamento delle quote di base per lo zucchero, in caso di fusione o di cessione di imprese, di cessione di stabilimenti e di cessazione di attività di imprese;

Visto il proprio decreto ministeriale 30 novembre 1981, e successive modificazioni, relativo alla determinazione delle quote *A* e *B* per lo zucchero e per l'isoglucosio, ai sensi degli articoli 24 e 25 del citato regolamento (CEE) n. 1785/81;

Considerato che con atto di associazione in partecipazione la società SO.ME.S.A. S.p.a. con sede in Avezzano ha assunto direttamente la gestione dell'impianto saccarifero di Strongoli di proprietà dell'ESAC - Zuccherificio « Val di Neto », Strongoli Scalo (Catanzaro);

Considerato che l'assegnazione alla SO.ME.S.A. della quota di produzione già assegnata all'ESAC è conforme agli interessi dei produttori bieticoli;

Decreta:

A seguito della cessazione di attività della Società ESAC - Zuccherificio « Val di Neto », Strongoli Scalo (Catanzaro), la quota *A* assegnata alla stessa società, per q.li 214.681, a decorrere dalla campagna 1982-83, fatti salvi gli effetti di cui all'art. 8 del regolamento (CEE) n. 193/82 già richiamato nelle premesse, è assegnata alla SO.ME.S.A. S.p.a. con sede in Avezzano, la cui quota *A* è di conseguenza portata a q.li 678.282.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 gennaio 1983

Il Ministro
dell'agricoltura e delle foreste
MANNINO

p. *Il Ministro dell'industria, del commercio*
e dell'artigianato
REBECCHINI

(922)

DECRETO 29 gennaio 1983.

Modificazioni alle quote di produzione dello zucchero a decorrere dalla campagna saccarifera 1982-83.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO
E DELL'ARTIGIANATO

Visto il regolamento (CEE) n. 1785/81 del Consiglio del 30 giugno 1981, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero;

Visto il regolamento (CEE) n. 193/82 del Consiglio del 26 gennaio 1982, che adotta le norme generali relative ai trasferimenti di quote nel settore dello zucchero;

Visti, in particolare, l'art. 2 paragrafo 5 ed art. 5, lettera *d*), del citato regolamento n. 193/82 che stabilisce le misure di adattamento delle quote di base per lo zucchero, in caso di affitto di stabilimento appartenente ad una impresa produttrice di zucchero;

Visto il proprio decreto ministeriale 30 novembre 1981, e successive modificazioni, relativo alla determinazione delle quote *A* e *B* per lo zucchero e per l'isoglucosio, ai sensi degli articoli 24 e 25 del citato regolamento (CEE) n. 1785/81;

Considerato che la società Zuccherificio Castiglionese S.p.a., Roma, previo contratto di affitto con la società Sermide S.p.a., Genova, ha assunto direttamente la gestione dell'impianto saccarifero di Cecina (Livorno) di proprietà di detta società;

Ritenuto che il conseguente adattamento delle quote di base delle due società indicate è conforme agli interessi dei produttori bieticoli;

Decreta:

A seguito della cessione in affitto dello Zuccherificio di Cecina (Livorno) di proprietà della società Sermide S.p.a. Genova, alla società Zuccherificio Castiglionese S.p.a. Roma, a decorrere dalla campagna 1982-83 e fatti salvi gli effetti di cui all'art. 8 del regolamento (CEE) n. 193/82, richiamato nelle premesse, le quote di base di tali società di cui al decreto ministeriale 30 novembre 1981, sono così adattate:

	Quota *A*	Quota *B*
Società Sermide S.p.a., Genova	215.447	44.168
Zuccherificio Castiglionese S.p.a., Roma . . .	388.779	60.059

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 gennaio 1983

Il Ministro
dell'agricoltura e delle foreste
MANNINO

p. *Il Ministro dell'industria, del commercio*
e dell'artigianato
REBECCHINI

(923)

DECRETO 29 gennaio 1983.

Modificazioni alle quote di produzione dello zucchero limitatamente alla campagna saccarifera 1982-83.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO
E DELL'ARTIGIANATO

Visto il regolamento (CEE) n. 1785/81 del Consiglio del 30 giugno 1981, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero;

Visto il regolamento (CEE) n. 193/82 del Consiglio del 26 gennaio 1982, che adotta le norme generali relative ai trasferimenti di quote nel settore dello zucchero ed in particolare l'art. 2 paragrafo 6 di tale regolamento che consente adattamenti di quote quando un'impresa produttrice di zucchero non è più in grado di garantire l'osservanza dei suoi obblighi derivanti dalla regolamentazione comunitaria nei confronti dei produttori di barbabietole;

Visto il proprio decreto ministeriale 30 novembre 1981 e successive modificazioni, relativo alla determinazione delle quote *A* e *B* per lo zucchero e per l'isoglucosio ai sensi degli articoli 24 e 25 del citato regolamento (CEE) n. 1785/81;

Considerato che nella campagna saccarifera 1982-83, talune imprese hanno incontrato notevoli difficoltà nell'utilizzo delle quote loro assegnate;

Considerato che tali difficoltà sono obiettivamente riscontrabili e di tale portata da compromettere nella campagna 1982-83 la stessa attuazione della normativa comunitaria del settore e che per quanto riguarda la società Sermide S.p.a., Genova e la società Romana zucchero S.p.a., Genova, possono essere assunte le misure previste dall'art. 2 paragrafo 6 del regolamento (CEE) n. 193/82 richiamato nelle premesse, dal momento che la prima è stata posta in amministrazione controllata con cessione di beni dal tribunale di Genova ai sensi del regio decreto-legge 16 marzo 1942, n. 267, che disciplina il fallimento, il concordato preventivo, l'amministrazione controllata e la liquidazione coatta amministrativa; e la seconda, in amministrazione straordinaria ai sensi della legge 3 aprile 1979, n. 95, ha solo in parte attuato il processo di risanamento e di ristrutturazione previsto;

Tenuto conto che un notevole quantitativo di barbabietole, contrattato regolarmente dalle imprese suindicate, è stato invece trasformato in zucchero in stabilimenti limitrofi di proprietà di altre imprese saccarifere alcune delle quali in compartecipazione azionaria con le società in difficoltà o, per la loro struttura organizzativa in stretto legame con i bieticoltori conferenti;

Considerato che è opportuno ridistribuire i quantitativi disponibili a seguito della riduzione delle quote delle richiamate imprese, soprattutto al fine di assicurare le garanzie previste dalla regolamentazione comune del settore ai bieticoltori in relazione alle effettive consegne da essi effettuate, tenuto anche conto dei principi contenuti nei paragrafi 2 e 3 dell'art. 2 del più volte richiamato regolamento (CEE) n. 193/82;

Decreta:

Le quote *A* e *B* assegnate ad alcune imprese produttrici di zucchero, con decreto ministeriale 30 novembre 1981, sono modificate come segue, limitatamente alla campagna saccarifera 1982-83 e fatti salvi gli effetti di cui all'art. 8 del regolamento (CEE) n. 193/82, già richiamato nelle premesse:

	Quota *A*	Quota *B*
Romana zucchero S.p.a., Genova	548.189	—
Sermide S.p.a., Genova	173.947	—
Eridania - Zuccherifici nazionali S.p.a., Genova	4.377.050	988.657
Gruppo A.I.E.	626.637	144.420
SFIR - Società fondiaria industriale romagnola, Bologna	511.864	57.209
Cooperativa produttori agricoli - Co.Pro.A. Soc. coop. a r.l., Ostellato (Ferrara)	319.751	97.378
Cooperativa produttori bieticoli - Co.Pro.B. Soc. a r.l., Minerbio (Bologna)	287.238	98.151

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 gennaio 1983

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
MANNINO

p. *Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*
REBECCHINI

(924)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 18 dicembre 1982.

Impegno delle quote per spese di gestione ai sensi dell'art. 36 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 1982, n. 51, recante disposizioni in materia di finanza locale per le comunità montane delle regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Toscana, Umbria, Lazio, Sardegna e Sicilia (residui 1982).

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, che istituisce il fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Vista la legge 23 marzo 1981, n. 93, contenente disposizioni integrative della legge n. 1102/71, recante nuove norme per lo sviluppo della montagna;

Visto il decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 1982, n. 51, recante disposizioni in materia di finanza locale;

Visto l'art. 36, primo comma, della sopracitata legge n. 51/82, con la quale viene autorizzata la spesa di lire 120 miliardi, per le finalità ex legge n. 93/81;

Visto, in particolare, il secondo comma del sopracitato art. 36 della legge n. 51/82, che prevede erogazioni, a valere sull'autorizzazione di lire 120 miliardi, direttamente alle comunità montane, per spese di gestione, in ragione di lire 30 milioni, quale quota fissa per ciascuna di esse, nonché di lire 1.000 per abitante residente nel rispettivo territorio montano;

Vista la legge di bilancio n. 188/82;

Visto il proprio decreto del 6 novembre 1982, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1982, registro n. 2, foglio n. 218, con il quale è stato assunto un primo impegno complessivo, per le finalità di cui al secondo comma dell'art. 36 della soprarichiamata legge n. 51/82, di L. 9.707.534.000, per l'esercizio 1982, a favore delle comunità montane ivi indicate;

Ritenuti acquisiti, al momento, ulteriori dati di base per la determinazione delle quote di devoluzione per le comunità montane appresso indicate;

Decreta:

Art. 1.

L'importo complessivo di L. 6.022.315.000 è impegnato a favore delle comunità montane appresso indicate, per le finalità di cui al secondo comma dell'art. 36 della legge n. 51/82, come segue:

	Importi (in lire)
Regione Friuli-Venezia Giulia:	
Della Carnia	76.067.000
Canal Ferro-Val Canale	45.149.000
Del Gemonese	42.764.000
Delle Valli del Torre	44.231.000
Valli del Natisone	43.703.000
Pedemontana del Livenza	47.389.000
Meduna Cellina	55.955.000
Val d'Arzino-Val Cosa Val Tramontina	39.250.000
Del Collio	35.464.000
Del Carso	61.168.000
Regione Veneto:	
Agordina	53.422.000
Dell'Alpago	40.454.000
Cadore-Longaronese Zoldano	42.443.000
Bellunese	107.341.000
Centro Cadore	47.176.000
Del Comelico e Sappada	40.727.000
Feltrina	87.519.000
Valle del Boite	43.822.000
Del Grappa	37.827.000
Delle Prealpi Trevigiane	45.386.000
Del Baldo	46.493.000
Della Lessinia	62.940.000
Alto Astico e Posina	43.515.000
Dall'Astico al Brenta	46.228.000
Agno Chiampo	52.659.000
Leogra Timonchio	43.568.000
Altopiano dei Sette Comuni	51.436.000
Del Brenta	40.934.000
Regione Toscana:	
Della Lunigiana	85.835.000
Delle Apiane	51.524.000
Della Garfagnana	62.470.000
Alto Mugello-Mugello-Val di Sieve	97.738.000
Alta Versilia	49.270.000
Area Lucchese	38.170.000
Appennino Pistoiese	59.912.000
Val di Bisenzio	40.443.000
Pratomagno	38.563.000
Val di Cecina	56.958.000
Del Casentino	64.446.000
Alto Tevere Valtiberina	61.770.000
Monte Amiata	65.656.000
Dell'Elba e Capraia	57.705.000
Colline Matallifere	43.546.000
Colline del Fiora	46.501.000
Cetona	35.114.000
Media Valle Serchio	61.914.000
Regione Umbria:	
Alto Tevere Umbro	99.568.000
Dell'Alto Chiascio	86.540.000
Monte Subasio	88.619.000
Monti del Trasimeno	33.199.000
Valnerina	44.653.000
Monti Martani e del Serano	47.581.000
Amerino « Croce di Serra »	33.386.000
Monte Seglia e Selva Meana	36.419.000
Regione Lazio:	
Gronde Monti Ausoni	58.962.000
Valle del Comino	56.864.000
Valle del Liri	80.603.000
Alta Tuscia Laziale	30.825.000
Dei Cimini	50.338.000
Monti della Tolfa	39.283.000
Monti Sabini Tiburtini-Cornicolani Prenestini	66.028.000
Dell'Aniene	65.823.000
Castelli Romani e Prenestini	62.508.000
Della Sabina	34.443.000
Del Velino	42.037.000
Del Salto Cicolano	42.794.000
Del Turano	41.011.000
Regione Sardegna:	
Osilo Ploaghe	38.790.000
Susassu Anglona	38.870.000
Gallura	61.902.000
Del Lugodoro	44.647.000
Monte Acuto	57.002.000

	Importi (in lire)
Goceano	44.802.000
Marghine Planargia	64.977.000
Del Nuorese	113.342.000
Zona X	69.948.000
Ogliastra	77.768.000
Zona XII	52.206.000
Zona XIII	50.178.000
Zona XIV	47.015.000
Del Barigadu	45.089.000
Arci Grighine	41.975.000
Dell'Alta Marmilla	41.306.000
Zona XVIII	74.878.000
Zona XIX	110.738.000
Del Mulargia e Flumendosa	35.015.000
Zona XXI	54.160.000
Del Basso Sulcis	51.143.000
Zona n. 23	70.283.000
Serpeddì	102.618.000
Zona XXV	30.932.000
Regione Sicilia:	
Valle Alcantara	48.201.000
Zona B	42.377.000
Tifeno Peloritana « zona C »	52.025.000
Zona D	71.138.000
Nebrodi - Zona E	68.918.000
Zona Q « Eolie »	42.488.000
Etnea - Zona F	100.307.000
Iblea - Zona G	80.418.000
Madonie - Zona H	103.249.000
Corleonese - Zona N	76.762.000
Monrealese - Zona O	61.660.000
Zona I - Dell'Alto Salso	73.503.000
Zona L - Erei	67.347.000
Zona M - Erice	68.538.000
Della Quisquina - Zona P	61.751.000

Art. 2.

L'onere relativo graverà, per l'esercizio 1982, sul capitolo 7081 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 dicembre 1982

Il Ministro: BODRATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *gennaio* 1983
Registro n. 1 *Bilancio, foglio n.* 4

(719)

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 56/83 del Consiglio, del 16 dicembre 1982, sull'esecuzione dell'accordo relativo ai servizi occasionali internazionali di trasporto di viaggiatori su strada effettuati con autobus (ASOR).

Regolamento (CEE) n. 57/83 della commissione, del 12 gennaio 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 58/83 della commissione, del 12 gennaio 1983, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 59/83 della commissione, del 12 gennaio 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 60/83 della commissione, del 12 gennaio 1983, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 61/83 della commissione, dell'11 gennaio 1983, che fissa i valori unitari per la determinazione del valore in dogana di talune merci deperibili.

Regolamento (CEE) n. 62/83 della commissione, del 12 gennaio 1983, che fissa l'importo supplementare per i prodotti di uova.

Regolamento (CEE) n. 63/83 della commissione, del 12 gennaio 1983, che modifica gli elementi necessari per il calcolo degli importi differenziali per i semi di colza, di ravizzone e di girasole.

Regolamento (CEE) n. 64/83 della commissione, del 12 gennaio 1983, che fissa l'importo massimo della restituzione alla esportazione di zucchero bianco per la ventiquattresima gara parziale effettuata nell'ambito della gara permanente principale di cui al regolamento (CEE) n. 2014/82.

Regolamento (CEE) n. 65/83 della commissione, del 12 gennaio 1983, che modifica le restituzioni all'esportazione dello zucchero bianco e dello zucchero greggio come tali.

Regolamento (CEE) n. 66/83 della commissione, del 12 gennaio 1983, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza, di ravizzone e di girasole.

Regolamento (CEE) n. 67/83 della commissione, del 12 gennaio 1983, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 68/83 della commissione, del 12 gennaio 1983, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Pubblicati nel n. L 10 *del* 13 *gennaio* 1983

(10/C)

Regolamento (CEE) n. 69/83 della commissione, del 12 gennaio 1983, che modifica gli importi compensativi monetari.

Pubblicato nel n. L 11 *del* 13 *gennaio* 1983

(11/C)

Regolamento (CEE) n. 70/83 della commissione, del 13 gennaio 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 71/83 della commissione, del 13 gennaio 1983, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 72/83 della commissione, del 13 gennaio 1983, che fissa i prelievi minimi all'importazione dell'olio d'oliva nonché i prelievi all'importazione degli altri prodotti del settore dell'olio d'oliva.

Regolamento (CEE) n. 73/83 della commissione, del 13 gennaio 1983, che fissa i prelievi all'importazione nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Regolamento (CEE) n. 74/83 della commissione, del 13 gennaio 1983, che fissa le restituzioni all'esportazione nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Regolamento (CEE) n. 75/83 della commissione, del 13 gennaio 1983, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 76/83 della commissione, del 13 gennaio 1983, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza, di ravizzone e di girasole.

Regolamento (CEE) n. 77/83 della commissione, del 13 gennaio 1983, che modifica l'importo dell'integrazione per il cotone.

Regolamento (CEE) n. 78/83 della commissione, del 13 gennaio 1983, che modifica l'importo di base del prelievo all'importazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero.

Regolamento (CEE) n. 79/83 della commissione, del 13 gennaio 1983, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 80/83 della commissione, del 13 gennaio 1983, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Regolamento (CEE) n. 81/83 della commissione, del 13 gennaio 1983, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione per il malto.

Pubblicati nel n. L 12 *del* 14 *gennaio* 1983

(12/C)

Regolamento (CEE) n. 82/83 della commissione, del 14 gennaio 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 83/83 della commissione, del 14 gennaio 1983, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 84/83 della commissione, del 14 gennaio 1983, che modifica il regolamento (CEE) n. 1391/78, recante modalità d'applicazione modificate dal regime di premi per la non commercializzazione del latte e dei prodotti lattiero-caseari e per la riconversione delle mandrie bovine a orientamento lattiero.

Regolamento (CEE) n. 85/83 della commissione, del 14 gennaio 1983, che modifica i regolamenti (CEE) n. 368/77 e (CEE) n. 443/77, per quanto riguarda la destinazione del latte scremato in polvere da utilizzare per l'alimentazione degli animali diversi dai vitelli giovani.

Regolamento (CEE) n. 86/83 della commissione, del 14 gennaio 1983, che sospende talune disposizioni del regolamento (CEE) n. 1767/82 per quanto concerne l'attuazione delle modalità all'importazione di taluni formaggi.

Decisione n. 87/83/CECA della commissione, del 12 gennaio 1983, che modifica la decisione n. 3324/82/CECA e recante terza modifica della decisione n. 1696/82/CECA, che proroga il sistema di sorveglianza e la disciplina di quote di produzione di alcuni prodotti, per le imprese dell'industria siderurgica.

Regolamento (CEE) n. 88/83 della commissione, del 13 gennaio 1983, che modifica gli importi compensativi monetari.

Regolamento (CEE) n. 89/83 della commissione, del 14 gennaio 1983, che modifica gli elementi per il calcolo degli importi differenziali per i semi di colza, di ravizzone e di girasole.

Regolamento (CEE) n. 90/83 della commissione, del 14 gennaio 1983, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza, di ravizzone e di girasole.

Regolamento (CEE) n. 91/83 della commissione, del 14 gennaio 1983, che fissa l'importo dell'aiuto per i semi di soia.

Regolamento (CEE) n. 92/83 della commissione, del 14 gennaio 1983, che modifica il tasso delle restituzioni applicabili a taluni prodotti lattiero-caseari esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato.

Regolamento (CEE) n. 3543/82 della commissione, del 21 dicembre 1982, che istituisce un controllo comunitario sulle importazioni di motociclette originarie del Giappone pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. L 371 del 30 dicembre 1982.

Regolamento (CEE) n. 3544/82 della commissione, del 21 dicembre 1982, che istituisce un controllo comunitario sulle importazioni di veicoli commerciali leggeri, originari del Giappone pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. L 371 del 30 dicembre 1982.

Regolamento (CEE) n. 3545/82 della commissione, del 21 dicembre 1982, che istituisce un controllo comunitario sulle importazioni di magnetoscopi originari del Giappone pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. L 371 del 30 dicembre 1982.

Pubblicati nel n. L 13 *del* 15 *gennaio* 1983

(13/C)

Regolamento (CEE) n. 93/83 della commissione, del 17 gennaio 1983, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 94/83 della commissione, del 17 gennaio 1983, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 95/83 della commissione, del 17 gennaio 1983, che modifica il regolamento (CEE) n. 3303/82 per quanto riguarda taluni coefficienti da applicare per prodotti lattiero-caseari incorporati in alimenti composti.

Regolamento (CEE) n. 96/83 della commissione, del 17 gennaio 1983, che fissa i prezzi limite e i prelievi nel settore delle uova.

Regolamento (CEE) n. 97/83 della commissione, del 17 gennaio 1983, che fissa i prezzi limite e i prelievi nel settore del pollame.

Regolamento (CEE) n. 98/83 della commissione, del 17 gennaio 1983, che fissa i prezzi limite e le imposte all'importazione per l'ovoalbumina e la lattoalbumina.

Regolamento (CEE) n. 99/83 della commissione, del 17 gennaio 1983, che modifica i regolamenti (CEE) n. 3319/82, (CEE) n. 3504/82 e (CEE) n. 3506/82 relativi all'apertura di varie gare permanenti per l'esportazione di frumento tenero panificabile detenuto da taluni organismi d'intervento.

Regolamento (CEE) n. 100/83 del Consiglio, del 17 gennaio 1983, relativo alla conclusione dell'accordo in forma di scambio di lettere tra la Comunità economica europea e la Repubblica portoghese relativo ai pomodori preparati o conservati della sottovoce 20.02 C della tariffa doganale comune.

Pubblicati nel n. L 14 *del* 18 *gennaio* 1983

(14/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi delle carni di vitellone di prima qualità. (Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento C.I.P. n. 42 del 6 ottobre 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 279 del 9 ottobre 1982, si comunica che la media dei prezzi praticati sui mercati all'ingrosso di Milano, Firenze, Modena, Chivasso, Forlì, Cremona e Roma rilevati nell'ultima settimana di dicembre 1982 e risultata pari a 5.825 L/kg IVA compresa. Pertanto, tenuto conto dei coefficienti fissati nel sopra richiamato provvedimento, i prezzi massimi al consumo, IVA compresa, dei seguenti tagli di vitellone di prima qualità sono:

fettine del posteriore	L/kg 12.640
punta di petto senz'osso	» 6.580

(1007)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e della giunta esecutiva dell'Ente nazionale idrocarburi

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 1983 sono stati nominati i componenti del consiglio di amministrazione e della giunta esecutiva dell'Ente nazionale idrocarburi.

Le nomine hanno la durata di un triennio a decorrere dalla data del suddetto decreto.

(967)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il direttore generale della Forza multinazionale e di osservatori, effettuato con scambio di lettere, con due allegati, a Roma, il 16 marzo 1982, per la partecipazione dell'Italia alla Forza multinazionale e di osservatori nel Sinai.

Il giorno 3 febbraio 1983 è stato notificato al direttore generale della Forza multinazionale e di osservatori che da parte italiana sono stati espletati gli adempimenti costituzionali richiesti dall'ordinamento italiano per l'entrata in vigore dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il direttore generale della Forza multinazionale e di osservatori, effettuato con scambio di lettere, con due allegati, a Roma, il 16 marzo 1982, per la partecipazione dell'Italia alla Forza multinazionale e di osservatori nel Sinai, la cui ratifica è stata autorizzata con legge 29 dicembre 1982, n. 967, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 7 dell'8 gennaio 1983.

Ai sensi dell'accordo stesso, esso è entrato in vigore il 3 febbraio 1983.

(937)

Entrata in vigore dell'accordo di sede tra il Governo della Repubblica italiana e la Forza multinazionale e osservatori per lo stabilimento in Italia del quartiere generale dell'Organizzazione, firmato a Roma il 12 giugno 1982.

Il giorno 3 febbraio 1983 è stato notificato alla Forza multinazionale e osservatori che da parte italiana sono stati espletati gli adempimenti costituzionali richiesti dall'ordinamento italiano per l'entrata in vigore dell'accordo di sede tra il Governo della Repubblica italiana e la Forza multinazionale e osservatori per lo stabilimento in Italia del quartiere generale dell'Organizzazione, firmato a Roma il 12 giugno 1982, la cui ratifica è stata autorizzata con legge 29 dicembre 1982, n. 968, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 7 dell'8 gennaio 1983.

Ai sensi dell'art. 18, l'accordo è entrato in vigore il 3 febbraio 1983.

(938)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche

Con decreto ministeriale 29 gennaio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel «XIV Technedil - Salone nazionale attrezzature e materiali per l'edilizia» che avrà luogo a Napoli dal 23 al 27 febbraio 1983.

Con decreto ministeriale 29 gennaio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel «Micam Modacalzatura - Mostra internazionale della calzatura» che avrà luogo a Milano dall'11 al 14 marzo 1983.

Con decreto ministeriale 29 gennaio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel «XIV Nauticsud - Salone internazionale della nautica» che avrà luogo a Napoli dal 12 al 20 marzo 1983.

Con decreto ministeriale 29 gennaio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella «LXI Fiera di Milano - Campionaria internazionale» che avrà luogo a Milano dal 14 al 23 aprile 1983.

Con decreto ministeriale 29 gennaio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel «II Faial - Fiera dell'agrindustria alimentare» che avrà luogo a Verona dal 19 al 25 aprile 1983.

Con decreto ministeriale 29 gennaio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel «XVII Vinitaly - Salone internazionale delle attività vitivinicole» che avrà luogo a Verona dal 19 al 25 aprile 1983.

Con decreto ministeriale 29 gennaio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel «XIV Eurocarne - Salone internazionale delle tecnologie per la lavorazione, conservazione e distribuzione delle carni» che avrà luogo a Verona dal 19 al 25 aprile 1983.

Con decreto ministeriale 29 gennaio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel «XI Salone internazionale bottoni, materie prime, macchine e affini - Siba» che avrà luogo a Piacenza dal 20 al 23 aprile 1983.

Con decreto ministeriale 29 gennaio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella «XLVII Mostra mercato internazionale dell'artigianato» che avrà luogo a Firenze dal 22 aprile al 2 maggio 1983.

Con decreto ministeriale 29 gennaio 1983 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel «L'Informatica pubblico servizio - III Convegno con mostra delle applicazioni dell'informatica alla pubblica amministrazione» che avrà luogo a Padova dal 27 al 29 aprile 1983.

(805)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 27

Corso dei cambi dell'8 febbraio 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1400 —	1400 —	1400,10	1400 —	1400 —	1400,05	1399,950	1400 —	1400 —	1400,05
Dollaro canadese .	1143,550	1143,550	1143 —	1143,550	1143,75	1143,55	1143 —	1143,550	1143,550	1143,55
Marco germanico .	575,490	575,490	575,75	575,490	575,35	575,49	575,550	575,490	575,490	575,50
Fiorino olandese .	522,600	522,600	523,05	522,600	522,70	522,60	522,600	522,600	522,600	522,60
Franco belga.	29,323	29,323	29,34	29,323	29,32	29,32	29,334	29,323	29,323	29,30
Franco francese .	202,830	202,830	203 —	202,830	202,90	202,83	202,830	202,830	202,830	202,83
Lira sterlina .	2157,350	2157,350	2154,50	2157,350	2156 —	2157 —	2158,500	2157,350	2157,350	2157,35
Lira irlandese .	1913 —	1913 —	1913 —	1913 —	1913 —	—	1912 —	1913 —	1913 —	—
Corona danese .	163,680	163,680	163,60	163,680	163,40	163,68	163,655	163,680	163,680	163,65
Corona norvegese.	197,140	197,140	197,30	197,140	197,20	197,14	197,080	197,140	197,140	197,15
Corona svedese.	188,400	188,400	188,50	188,400	188,35	188,40	188,400	188,400	188,400	188,40
Franco svizzero.	695,750	695,750	696,50	695,750	695,75	695,75	695,340	695,750	695,750	695,75
Scellino austriaco.	81,910	81,910	81,98	81,910	82,05	81,91	81,935	81,910	81,910	81,90
Escudo portoghese .	15,150	15,150	15,20	15,150	15,05	15,15	15,300	15,150	15,150	15,15
Peseta spagnola .	10,832	10,832	10,8150	10,832	10,83	10,83	10,835	10,832	10,832	10,83
Yen giapponese	5,923	5,923	5,92	5,923	5,925	5,92	5,923	5,923	5,923	5,92
E.C.U.	1320,700	1320,700	—	1320,700	—	—	1320,700	1320,700	1320,700	—

Media dei titoli dell'8 febbraio 1983

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935 .	42,125
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1968-83 .	94,850
» 5,50 % » » 1969-84 .	89,125
» 6 % » » 1970-85 .	86,100
» 6 % » » 1971-86 .	79,700
» 6 % » » 1972-87 .	72,875
» 9 % » » 1975-90 .	75,350
» 9 % » » 1976-91 .	72,225
» 10 % » » 1977-92 .	74,275
» 12 % (Beni Esteri 1980) .	72,450
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	71,125
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 % .	89,400
» » » 1-8-1981/84 19% . .	99,950
» » » Ind. 1-10-1980/83 .	100,225
» » » » 1- 9-1981/83 .	100,050
» » » » 1-10-1981/83 .	100,400
» » » » 1-11-1981/83 .	99,375
» » » » 1-12-1981/83 .	99,175
» » » » 1- 6-1982/84 .	97,550
» » » » 1- 6-1982/86 .	97,775
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 3-1981/84 .	99,075
» » » » 1- 4-1981/84 .	98,950
» » » » 1- 6-1981/84 .	97,725
» » » » 1- 1-1982/84 .	97,600
» » » » 1- 3-1982/84 .	98,775
» » » » 1- 5-1982/84 .	98,300
» » » » 1- 7-1982/84 .	97,450
» » » » 1- 1-1982/86 .	97,600
» » » » 1- 3-1982/86 .	98,125
» » » » 1- 5-1982/86 .	98,200
» » » » 1- 5-1982/86 .	97,450
Buoni Tesoro Pol. 18 % 1- 7-1983 .	100,325
» » » 12 % 1-10-1983 .	95,975
» » » 12 % 1- 1-1984 .	91,700
» » » 12 % 1- 4-1984 .	93,350
» » » 18 % 1- 4-1984 .	99,500
» » » 12 % 1-10-1984 .	90,450
» » Nov. 12 % 1-10-1987 .	82,350
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22-2-1982/89 14 %	100,600

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'8 febbraio 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1400 —
Dollaro canadese	1143,275
Marco germanico	575,520
Fiorino olandese	522,600
Franco belga	29,328
Franco francese	202,830
Lira sterlina	2157,925
Lira irlandese	1912,500
Corona danese	163,667
Corona norvegese	197,110
Corona svedese	188,400
Franco svizzero	695,545
Scellino austriaco	81,922
Escudo portoghese	15,225
Peseta spagnola	10,833
Yen giapponese	5,923
E.C.U. .	1320,700

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 28

Corso dei cambi del 9 febbraio 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA .	1396,050	1396,050	1396,10	1396,050	1396 —	1396 —	1395,950	1396,050	1396,050	1396,05
Dollaro canadese	1140,100	1140,100	1140 —	1140,100	1139,50	1140,05	1140 —	1140,100	1140,100	1140,10
Marco germanico .	575,730	575,730	575,65	575,730	575,35	575,70	575,770	575,730	575,730	575,75
Fiorino olandese	522,060	522,060	521,75	522,060	521,55	522,05	521,650	522,060	522,060	522,05
Franco belga .	29,275	29,275	29,29	29,275	29,26	29,25	29,270	29,275	29,275	29,27
Franco francese	202,970	202,970	203,10	202,970	203 —	202,95	203 —	202,970	202,970	202,96
Lira sterlina .	2154,500	2154,500	2154,40	2154,500	2153,70	2154 —	2153,500	2154,500	2154,500	2154,50
Lira irlandese	1913,500	1913,500	1913 —	1913,500	1911,50	—	1910 —	1913,500	1913,500	—
Corona danese	163,390	163,390	163,40	163,390	163,30	163,40	163,400	163,390	163,390	163,40
Corona norvegese .	196,890	196,890	197,40	196,890	197,10	196,90	197,020	196,890	196,890	196,90
Corona svedese .	188,190	188,190	188,55	188,190	188,40	188,20	188,300	188,190	188,190	188,20
Franco svizzero .	694,290	694,290	695 —	694,290	694,75	694,30	694,130	694,290	694,290	694,30
Scellino austriaco .	81,297	81,927	81,96	81,927	81,95	81,90	81,920	81,927	81,927	81,92
Escudo portoghese	14,850	14,850	15,15	14,850	14,95	14,84	15,100	14,850	14,850	14,85
Peseta spagnola .	10,814	10,814	10,83	10,814	10,81	10,80	10,811	10,814	10,814	10,81
Yen giapponese .	5,911	5,911	5,90	5,911	5,902	5,90	5,908	5,911	5,911	5,92
E.C.U. .	1320,230	1320,230	—	1320,230	—	—	1320,230	1320,230	1320,230	—

Media dei titoli del 9 febbraio 1983

Titolo	
Rendita 5 % 1935 .	42,125
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1968-83 .	94,875
» 5,50 % » » 1969-84 .	89,125
» 6 % » » 1970-85 .	86,300
» 6 % » » 1971-86 .	79,700
» 6 % » » 1972-87 .	72,875
» 9 % » » 1975-90 .	75,350
» 9 % » » 1976-91 .	72,225
» 10 % » » 1977-92 .	74,275
» 12 % (Beni Esteri 1980) .	72,950
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	71,125
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 % .	89,400
» » » 1-8-1982/84 19 % .	99,95
» » » Ind. 1-10-1980/83 .	100,200
» » » » 1- 9-1981/83 .	100 —
» » » » 1-10-1981/83 .	100 —
» » » » 1-11-1981/83 .	99,375
» » » » 1-12-1981/83 . .	99,175
» » » » 1- 3-1981/84 .	98,900
» » » » 1- 4-1981/84 .	98,925

Titolo	
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1981/84 .	97,700
» » » » 1- 1-1982/84 .	99,425
» » » » 1- 3-1982/84 .	98,700
» » » » 1- 5-1982/84 .	98 —
» » » » 1- 6-1982/84 .	97,550
» » » » 1- 7-1982/84.	97,375
» » » » 1- 1-1982/86 .	97,550
» » » » 1- 3-1982/86 .	97,925
» » » » 1- 5-1982/86 .	97,750
» » » » 1- 6-1982/86 .	97,725
» » » » 1- 7-1982/86.	97,375
Buoni Tesoro Pol. 18 % 1- 7-1983 .	100,325
» » » 12 % 1-10-1983 .	95,975
» » » 12 % 1- 1-1984 .	94,700
» » » 12 % 1- 4-1984 .	93,350
» » » 18 % 1- 4-1984 .	99,500
» » » 12 % 1-10-1984 .	90,450
» » Nov. 12 % 1-10-1987 .	82,350
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22-2-1982/89 14 %	100,400

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 febbraio 1983

Valuta	
Dollaro USA .	1396 —
Dollaro canadese .	1140,050
Marco germanico .	575,750
Fiorino olandese .	521,855
Franco belga .	29,272
Franco francese	202,985
Lira sterlina	2154 —
Lira irlandese	1911,750
Corona danese	163,395
Corona norvegese .	196,955
Corona svedese .	188,245
Franco svizzero .	694,210
Scellino austriaco .	81,923
Escudo portoghese	14,975
Peseta spagnola .	10,812
Yen giapponese .	5,909
E.C.U. .	1320,230

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Elevazione, da novanta a centottanta, del numero dei posti del concorso a cancelliere nella carriera di concetto del personale di cancelleria.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 e successive modificazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1971, n. 1268, concernente il regolamento per il concorso di ammissione alla carriera di concetto del Ministero degli affari esteri;

Visto il proprio decreto n. 3508 in data 15 ottobre 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 344 del 16 dicembre 1981, con il quale è stato bandito il concorso, per esami, a novanta posti di cancelliere in prova nella carriera di concetto del personale di cancelleria;

Accertata l'attuale disponibilità di posti di cancelliere nella carriera di concetto del personale di cancelleria;

Considerata l'opportunità di elevare di novanta unità il numero dei posti messi a concorso con il suddetto decreto, data l'indifferibile necessità di assumere in servizio nuovi impiegati per far fronte alle sempre crescenti esigenze di funzionamento degli uffici del Ministero degli affari esteri, in particolare di quelli all'estero;

Decreta:

I posti di cancelliere in prova nella carriera di concetto del personale di cancelleria messi a concorso con il decreto sopra indicato sono aumentati di novanta, di cui sessanta riservati alla specializzazione contabile e trenta riservati alla specializzazione sociale. Il numero complessivo dei posti messi a concorso risulta pertanto centottanta, di cui centoventi riservati alla specializzazione contabile e sessanta riservati alla specializzazione di assistente sociale.

Qualora i candidati idonei in una delle specializzazioni messe a concorso siano in numero inferiore al numero dei posti riservati alla relativa specializzazione, i posti non utilizzati possono andare ad incremento, fino alla concorrenza dei candidati idonei nell'altra specializzazione secondo l'ordine di merito derivante dal punteggio riportato dai candidati nell'altra specializzazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° dicembre 1982

p. *Il Ministro*: COSTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *gennaio* 1983
Registro n. 3 *Esteri, foglio n.* 44

(944)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a dieci posti di ispettore principale nel ruolo della settima qualifica funzionale degli ispettori di volo.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 278;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro del tesoro, in data 12 marzo 1982 con il quale la Direzione generale dell'aviazione civile è stata autorizzata a bandire, tra gli altri, un concorso pubblico per l'assunzione di dieci ispettori principali in prova nel ruolo della settima qualifica funzionale degli ispettori di volo;

Visto il decreto ministeriale n. 11/787 del 17 dicembre 1979, con il quale è stato approvato il programma di esame per i concorsi di accesso al ruolo citato;

Considerato che nessun posto deve essere riservato agli impiegati della soppressa carriera di concetto, ai sensi dell'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica n. 748 poiché non vi sono dipendenti in possesso dei requisiti prescritti;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a dieci posti di ispettore principale in prova nel ruolo della settima qualifica funzionale degli ispettori di volo della Direzione generale dell'aviazione civile così ripartiti:

sei posti per i candidati in possesso dell'abilitazione a istruttore a doppio comando su velivoli;

quattro posti per i candidati in possesso del brevetto di pilota commerciale di elicottero nonché dell'abilitazione a istruttore a doppio comando su elicotteri.

Art. 2.

I candidati devono possedere i seguenti requisiti, oltre a quelli stabiliti nel precedente articolo per il gruppo di posti per il quale concorrono:

1) brevetto di pilota civile di terzo grado;
2) brevetto limitato di radiotelefonia in lingua inglese;
3) brevetto di ufficiale di rotta di seconda classe;
4) abilitazione al volo strumentale (IFR);
5) aver svolto l'attività volativa indicata nel successivo articolo 3;
6) diploma di laurea;
7) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
8) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35. Per le categorie di candidati in favore dei quali leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche nel caso di cumulo dei benefici, i quaranta anni di età o i quarantacinque per i mutilati e gli invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

9) godimento dei diritti politici;

10) buona condotta;

11) idoneità psicofisica all'impiego;

12) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera D), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I brevetti e le abilitazioni indicati nei precedenti articoli debbono essere in corso di validità alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione. Alla stessa data debbono essere posseduti anche i restanti requisiti.

L'esclusione dal concorso, per mancanza di uno dei requisiti può essere disposta in qualsiasi momento con decreto motivato del Ministro.

Art 3.

I candidati devono aver compiuto la seguente attività di volo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione:

a) ispettori di volo su velivoli: ore totali di volo 1.000 delle quali almeno 500 effettuate in qualità di pilota ai comandi di velivoli di peso non inferiore a kg 5.700 ovvero su aviogetti di qualsiasi peso civili o militari ovvero in qualità di istruttore; se trattasi di pilota proveniente da corsi ministeriali per pilota professionista: ore totali di volo 1.000 delle quali almeno 200 su aviogetti di qualsiasi peso civili o militari;

b) ispettori di volo su elicotteri: ore totali di volo 800 di cui almeno 500 su elicotteri; di queste ultime almeno 250 ore devono essere state effettuate in qualità di pilota ai comandi di elicotteri civili o militari.

Art. 4.

Le domande di ammissione, redatte su carta bollata, devono essere presentate o fatte pervenire al Ministero dei trasporti - Direzione generale dell'aviazione civile - Servizio affari generali e del personale - Ufficio personale - Via C. Colombo n. 420 - 00145 Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di arrivo delle domande sarà stabilita e comprovata esclusivamente dal bollo a data che, a cura dell'ufficio personale, verrà apposto su ciascuna di esse.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo delle domande al citato ufficio personale, quale ne sia la causa anche se non imputabile al candidato, importa l'inammissibilità di quest'ultimo al concorso, salva l'ipotesi prevista nel comma precedente.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati, oltre ad indicare il settore d'impiego (degli aeromobili ad ala fissa-velivoli ovvero ad ala rotante-elicotteri) per il quale intendono concorrere, debbono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e il nome;

2) il luogo e la data di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dall'art. 2 dovranno indicare il titolo o i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindervi);

3) la residenza;

4) il possesso della cittadinanza italiana;

5) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonché i precedenti penali eventualmente pendenti dei quali dovrà essere specificata la natura;

7) il titolo di studio posseduto;

8) il possesso dei requisiti professionali di cui agli articoli 1 e 2 e di avere svolto l'attività di volo prevista alla lettera a) o b) dell'art. 3;

9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

10) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

11) l'impegno a permanere in caso di nomina nella sede stabilita dall'amministrazione per un quinquennio dalla data di assunzione in servizio.

I candidati dovranno, inoltre, precisare se intendono sostenere la prova orale facoltativa di lingua francese ed indicare l'indirizzo (con il codice di avviamento postale) presso il quale devono essere inviate le comunicazioni relative al concorso.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari quello del comandante del reparto di appartenenza.

Non si terrà conto delle domande che risultino prive di autenticazione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Art. 5.

Unitamente alla domanda e, comunque, entro il termine perentorio di giorni quarantacinque dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, i concorrenti dovranno produrre i titoli di merito in originale o copia autenticata in bollo.

Valgono, al riguardo, le disposizioni contenute nel secondo, terzo e quarto comma del precedente art. 4.

I titoli verranno valutati dalla commissione esaminatrice prima dell'espletamento delle prove d'esame, ai sensi delle vigenti norme, con le modalità di seguito indicate e per un punteggio massimo complessivo non superiore a 5/10 così ripartito:

Ispettori di volo su velivoli:

a) per ogni 100 ore di volo o frazione superiore a 75 ore, oltre le 1.000 prima indicate, effettuate in qualità di pilota comandante su aeromobili dei tipi anzidetti punti 0,10; punti 0,15 per ogni 100 ore o frazione superiore a 50 ore se trattasi di volo strumentale compiuto oltre le 1.000 di cui sopra, per un totale massimo complessivo non superiore a punti 0,90;

b) per ogni 100 ore di volo o frazione superiore a 50 ore su aliante ovvero per ogni 50 ore di volo o frazione superiore a 25 ore su elicottero, oltre le 1.000 prima indicate punti 0,05 per un totale massimo complessivo non superiore a punti 0,20;

c) per ogni abilitazione: su plurimotori ad elica o su elicotteri punti 0,15; su monoreattori punti 0,30; su plurireattori punti 0,40 e per un totale massimo complessivo non superiore a punti 0,90;

d) per corsi di specializzazione aeronautica superati all'estero esclusi quelli per conseguire il brevetto di pilotaggio o le abilitazioni, di durata non inferiore a mesi due risultanti da certificazione del Ministero della difesa o della autorità diplomatica italiana all'estero da punti 0,10 a 0,15 per ogni corso, per un totale massimo complessivo non superiore a punti 0,30;

e) per il possesso di brevetti di pilotaggio, diversi da quello di pilota privato, conseguiti all'estero e documentati con le modalità di cui sopra, esclusi quelli prescritti per l'ammissione al concorso: da punti 0,10 a 0,15 per ciascun brevetto e per un totale massimo complessivo non superiore a punti 0,30;

f) per il possesso dell'abilitazione ad istruttore o collaudatore su elicotteri punti 0,30; su alianti punti 0,25; per il possesso del brevetto di pilota commerciale di elicottero punti 0,20; di pilota privato o militare di elicottero 0,15; di pilota di aliante punti 0,15; per l'abilitazione al traino di alianti punti 0,10 e per un totale massimo complessivo non superiore a punti 1,40;

g) per il possesso di laurea conseguita presso una Università statale od istituto superiore riconosciuto con un punteggio superiore a 99/110: da punti 0,70 a 0,80 per laurea in ingegneria aeronautica od aerospaziale; da punti 0,60 a 0,70 per laurea in ingegneria elettronica, elettrotecnica, meccanica o per laurea

in scienze nautiche; da punti 0,50 a 0,60 per laurea in altri rami dell'ingegneria ovvero per laurea ad indirizzo tecnico-scientifico; da punti 0,40 a 0,50 per laurea ad indirizzo giuridico od economico; da punti 0,30 a 0,40 per laurea diversa da quelle precedenti.

Ispettori di volo su elicotteri:

a) per ogni 50 ore di volo o frazione superiore a 25 ore, oltre le 800 prima indicate, effettuate in qualità di pilota comandante su elicotteri, punti 0,15 per un totale massimo complessivo non superiore a punti 0,90;

b) per ogni 100 ore di volo o frazione superiore a 50 ore su aliante ovvero per ogni 50 ore di volo o frazione superiore a 25 ore su velivoli, oltre le 800 prima indicate, punti 0,05 per un totale massimo complessivo non superiore a punti 0,20;

c) vedi lettera corrispondente relativa agli ispettori di volo su velivoli;

d) vedi lettera corrispondente relativa agli ispettori di volo su velivoli;

e) vedi lettera corrispondente relativa agli ispettori di volo su velivoli;

f) per il possesso dell'abilitazione a istruttore o collaudatore su velivoli punti 0,30; su alianti punti 0,25; per il possesso del brevetto di pilota di aliante punti 0,15; per l'abilitazione al traino di aliante punti 0,10 e per un totale massimo complessivo non superiore a punti 1,40;

g) vedi lettera corrispondente relativa agli ispettori di volo su velivoli.

Oltre ai punteggi previsti precedentemente, saranno attribuiti punti 0,10 a tutti i candidati che abbiano svolto le funzioni di ispettore di volo presso la Direzione generale dell'aviazione civile, per ciascun anno o frazione superiore a sei mesi di tale attività e fino ad un massimo di punti 0,20.

I titoli indicati nel presente articolo verranno rilasciati dalle competenti autorità civili o militari salvo quanto stabilito nelle lettere *d*) ed *e*); il possesso della laurea ai fini della valutazione prevista nella lettera *g*) verrà comprovato con la presentazione di apposito certificato in bollo, rilasciato dall'Università competente, indicante la votazione riportata.

Art. 6.

Gli esami consistono in due prove scritte ed un colloquio, oltre una prova facoltativa di lingua francese, secondo il seguente programma:

Prove scritte:

1) navigazione aerea: secondo il vigente programma per il conseguimento del brevetto di terzo grado; conoscenza specifica dell'annesso 6 (parti I e II) alla convenzione di Chicago;

2) circolazione aerea: secondo il vigente programma per il conseguimento del brevetto di terzo grado e dell'abilitazione al volo strumentale; conoscenza specifica degli annessi 2 e 11 alla convenzione di Chicago e dei doc. 8168/OPS/611 e 444/RAC/501 (O.A.C.I.).

Colloquio:

Oltre alle materie delle prove scritte:

a) l'O.A.C.I. con particolare riguardo agli annessi alla convenzione O.A.C.I. numeri 1, 4, 5, 8, 10, 12, 13, 14 e 16;

b) cenni sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato (doveri, diritti, disciplina e ordinamento delle carriere);

c) l'ordinamento e le funzioni della Direzione generale dell'aviazione civile con particolare riguardo ai compiti degli ispettori di volo;

d) cenni sulle norme della parte seconda del codice della navigazione riguardo agli organi amministrativi della navigazione, all'uso degli aerodromi statali, al regime amministrativo degli aeromobili, alle disposizioni generali sulla polizia della navigazione, alla navigazione da turismo, alla gente dell'aria, alle inchieste sui sinistri;

e) organizzazione, funzioni e competenze del registro aeronautico italiano (RAI);

f) organizzazione, funzioni e competenze dell'Aero club d'Italia e degli Aero clubs federati;

g) sicurezza del volo: scopi, criteri di analisi degli incidenti ai fini della sicurezza, limitazioni dell'impiego delle macchine e del personale, secondo l'annesso 13 alla convenzione di Chicago e il doc. 6920 (O.A.C.I.);

h) metereologia aeronautica: secondo il vigente programma per il conseguimento del brevetto di terzo grado e della abilitazione al volo strumentale; metereologia sinottica con lettura ed interpretazione delle carte metereologiche di uso corrente per la normale pianificazione al volo; conoscenza specifica dell'annesso 3 alla convenzione di Chicago e del doc. 7605/MET/526 metereologia (O.A.C.I.);

i) aerotecnica (differenziata per gli ispettori di volo su velivoli od elicotteri);

l) nozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro,

ed inoltre:

per gli ispettori di volo su velivoli: nozioni di navigazione astronomica, nozioni di navigazione inerziale e relative procedure plotting atlantico e piano di volo con tabelle prestazioni DC. 8/43, uso delle tabelle d'impiego delle macchine;

m) prova obbligatoria di lingua inglese consistente nella traduzione in italiano, senza l'uso del vocabolario, di un brano riguardante argomenti professionali nonché in una conversazione diretta ad accertare la capacità del candidato a comprendere ed esprimersi nella lingua suddetta;

n) prova facoltativa di lingua francese: con le stesse modalità di cui alla predetta lettera *m*).

Gli interessati potranno richiedere direttamente all'ufficio personale della Direzione generale dell'aviazione civile i programmi dettagliati delle materie oggetto delle prove scritte, di metereologia aeronautica ed aerotecnica.

Art. 7.

Le prove scritte avranno luogo in Roma presso la sala esami della Direzione generale dell'aviazione civile, via Cristoforo Colombo, 420, nei giorni 9 e 10 maggio 1983 con inizio alle ore 9.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti o l'inammissibilità al concorso stesso per irregolarità riscontrate nella domanda, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove nella sede e nei giorni indicati nel comma precedente.

L'assenza dagli esami comporta l'esclusione dal concorso quale ne sia la causa.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Per lo svolgimento delle prove si osservano le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai candidati non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Art. 8.

Saranno ammessi al colloquio i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La votazione riportata in ciascuna delle prove scritte sarà comunicata al candidato in occasione dell'invito di presentazione al colloquio.

Il colloquio non s'intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto la votazione di almeno sei decimi.

Per la prova facoltativa di lingua estera la commissione potrà attribuire fino a punti 0,25 purché la prova stessa sia stata superata con la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

Art. 9.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte con il voto riportato nel colloquio, cui si aggiunge quello eventualmente attribuito nella prova facoltativa di lingua estera e nella valutazione dei titoli.

Art. 10.

Le graduatorie di merito, una per ciascun gruppo di candidati di cui al precedente art. 1, saranno formate secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati stessi nella votazione complessiva con l'osservanza delle disposizioni in materia di preferenza a parità di merito.

La graduatoria unica dei vincitori sarà formata secondo l'ordine risultante dalle graduatorie di merito tenendo conto della ripartizione dei posti stabilita nel precedente art. 1 e delle disposizioni in materia di precedenza nella nomina.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire il posto od i posti eventualmente non assegnati per mancanza di idonei ai candidati dell'altro gruppo secondo l'ordine di graduatoria.

I titoli di preferenza e di precedenza dovranno essere presentati dagli interessati con le modalità e nel termine che saranno indicati nell'apposito invito.

Le graduatorie predette e quelle degli idonei oltre i vincitori, una per ciascun gruppo di candidati, saranno approvate con decreto ministeriale e pubblicate nel Bollettino ufficiale della Direzione generale dell'aviazione civile.

Di esse sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale.*

Dalla data di pubblicazione dell'avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Qualora alcuni posti risultino scoperti per rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad altrettante nomine secondo l'ordine della graduatoria cui apparteneva il candidato o i candidati rinunciatari o dichiarati decaduti o dimissionari.

Art. 11.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria dovranno presentare allo stesso indirizzo della domanda entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento del relativo invito, i seguenti documenti in bollo:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) titolo di studio in originale o copia autenticata;

6) certificazioni, in originale o copie autenticate, relative al possesso dei requisiti professionali di cui ai precedenti articoli 1, 2 e 3. Le abilitazioni e i brevetti rilasciati dalla Direzione generale dell'aviazione civile saranno acquisiti d'ufficio;

7) documento concernente la posizione nei riguardi degli obblighi militari e cioè a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

8) certificato attestante il diritto all'elevazione del limite di età qualora non sia stato presentato come titolo di precedenza o di preferenza.

I candidati già in servizio nell'Amministrazione dello Stato, quali appartenenti ai ruoli organici delle carriere civili, dovranno produrre, sempre nel termine di cui sopra, i seguenti documenti in bollo e sono esonerati dalla presentazione degli altri:

a) copia dello stato matricolare rilasciato in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo, con l'indicazione delle qualifiche ottenute nell'ultimo quinquennio o nel minor periodo di servizio prestato. La copia sarà rilasciata dall'ufficio del personale della Amministrazione dalla quale il candidato dipende;

b) titolo di studio in originale o copia autenticata;

c) certificazioni relative ai requisiti professionali come al precedente n. 6).

I candidati che si trovino alle armi per gli obblighi di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia sono esonerati dal presentare il certificato di cittadinanza italiana ed il documento militare di cui al n. 7).

Essi produrranno un certificato, in bollo, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro posizione.

L'accertamento della idoneità psicofisica all'impiego sarà effettuato dall'Istituto medico legale del Ministero della difesa.

Per i candidati indigenti e per i profughi dai territori di confine si applicano le particolari disposizioni vigenti in materia.

La documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non è in alcun caso ammesso il riferimento a documenti presentati a qualunque titolo presso altre amministrazioni dello Stato od enti di qualsiasi natura.

L'Amministrazione accerta d'ufficio il requisito della buona condotta.

Art. 12.

I vincitori del concorso saranno nominati ispettori principali in prova nel ruolo di cui all'art. 1.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei, prorogabili di un ulteriore uguale periodo nel caso di giudizio sfavorevole del consiglio di amministrazione.

Nei riguardi dei vincitori che non ottengano un giudizio favorevole al termine dell'ulteriore periodo di prova verrà disposta la risoluzione del rapporto d'impiego con la liquidazione di una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Coloro che avranno ultimato favorevolmente il periodo di prova conseguiranno la nomina in ruolo. Per essi il servizio di prova è computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

Sono esonerati dalla prova i vincitori che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 13.

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo decreto ministeriale con l'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 novembre 1982

Il Ministro: BALZAMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *gennaio* 1983
Registro n. 1 *Trasporti, foglio n.* 197

ALLEGATO *A*

Al Ministero dei trasporti - Direzione generale dell'aviazione civile - Servizio affari generali e del personale - Ufficio personale - Via Cristoforo Colombo, 420 - 00145 ROMA

Il sottoscritto . . . .
residente a . . . . . . in via . . . .
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso, per titoli ed esami, a dieci posti di ispettore principale in prova nel ruolo della settima qualifica funzionale degli ispettori di volo della Direzione generale dell'aviazione civile per l'impiego nel settore . . . (1).

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

di essere nato a . . . . il . . . . . .
(indicare, eventualmente, il titolo o i titoli che danno diritto alla elevazione del limite di età);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . (coloro che non risultino iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);

di non aver riportato condanne penali (indicare, in caso contrario, le condanne penali riportate o le eventuali pendenze penali a proprio carico);

di essere in possesso del . . . . . . (indicare il titolo di studio posseduto) conseguito il . . . . . . presso . . . . .;

di essere in possesso dei requisiti professionali di cui agli articoli 1 e 2 e di aver svolto l'attività di volo indicata alla lettera *a)* ovvero *b)* dell'art. 3 del bando;

di trovarsi nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione (2)

di non aver mai prestato servizio alle dipendenze dello Stato (3);

di essere disposto in caso di nomina a raggiungere la sede stabilita dall'Amministrazione ed a permanervi per un quinquennio dalla data di assunzione in servizio.

Il sottoscritto chiede di sostenere la prova orale facoltativa di lingua francese.

Il sottoscritto chiede, infine, che tutte le comunicazioni relative al concorso gli siano trasmesse al seguente indirizzo (indicare il c.a.p.).

Roma,

Firma (4)

---

(1) Degli aeromobili ad ala fissa (velivoli) ovvero ad ala rotante (elicotteri).

(2) Di aver prestato servizio militare di leva ovvero di essere attualmente in servizio militare presso . . ovvero di non aver prestato servizio militare perché

(3) Ovvero di aver prestato servizio dal . . al . presso . e che tale servizio è cessato a motivo di

(4) La firma dovrà essere autenticata, a pena di inammissibilità, con le modalità indicate nell'art. 4.

(888)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorsi a posti di operaio qualificato terza qualifica funzionale

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, sullo stato giuridico degli operai dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1969, che determina la pianta organica degli operai del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078 concernente il riordinamento delle categorie degli operai dell'amministrazione dello Stato;

Tenuto conto dei posti spettanti agli appartenenti alle categorie aventi diritto all'assunzione obbligatoria di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 13 maggio 1975, n. 157, relativa alla estensione delle norme sullo statuto degli impiegati civili dello Stato agli operai dello Stato;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente il limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Considerato il fabbisogno di personale nel ruolo degli operai qualificati, terza qualifica funzionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 agosto 1982, registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 1982, registro n. 10, foglio n. 144, concernente l'autorizzazione a mettere a concorso tre posti di operaio qualificato, terza qualifica funzionale;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi mediante esperimento pratico a posti di operaio qualificato, terza qualifica funzionale, nel ruolo degli operai permanenti:

un posto di falegname;
un posto di meccanico automobilista;
un posto di arrotatore di pavimenti.

Art. 2.

Per l'ammissione a detti concorsi sono prescritti i seguenti requisiti:

a) aver conseguito la licenza di 5ª elementare;

b) aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 35° anno o gli altri limiti massimi di età previsti dalle vigenti disposizioni;

c) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) aver sempre tenuto buona condotta;

e) essere fisicamente idonei al lavoro;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati dichiarati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 4 della legge 13 maggio 1975, n. 157, sesto comma.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Le domande di ammissione a ciascun concorso, redatte su carta bollata, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Ufficio concorsi - Roma, via XX Settembre n. 20, entro trenta giorni a decorrere da quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. I concorrenti che intendono partecipare a più concorsi dovranno presentare domande separate.

Si considerano presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale di accettazione.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti debbono dichiarare:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita.

I candidati che abbiano superato il 35° anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione da esso;

3) il titolo di studio posseduto;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne penali riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto d'impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso, nonché il numero di codice di avviamento postale.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà esere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi, quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

Non saranno accolte le domande che, per qualsiasi motivo, pervengano al Ministero oltre il limite stabilito dal primo comma del presente articolo, le domande non complete delle dichiarazioni prescritte dal quarto comma e quelle mancanti di autenticazione della firma.

Art. 4.

La commissione esaminatrice sarà composta da un funzionario con qualifica non inferiore a direttore di divisione con funzioni di presidente, da un funzionario con qualifica non inferiore a direttore di sezione e da un esperto nel mestiere relativo al concorso.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un impiegato con qualifica non inferiore a consigliere o a segretario.

Art. 5.

I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere un esperimento pratico consistente in un saggio di lavoro inteso ad accertare la loro capacità professionale nel mestiere per il quale concorrono.

L'esperimento pratico non si intende superato se il candidato non ottenga il punteggio di almeno 14 ventesimi.

La data e il luogo in cui si svolgerà l'esperimento saranno comunicati ai candidati ammessi al concorso almeno quindici giorni prima.

Per essere ammessi a sostenere la prova i candidati dovranno esibire un documento valido di riconoscimento.

Art. 6.

Espletato l'esperimento pratico la commissione giudicatrice formerà la graduatoria dei concorrenti secondo la votazione conseguita da ciascuno.

La graduatoria di merito sarà formata con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di merito.

Saranno dichiarati vincitori i primi classificati in relazione al numero dei posti di ciascun concorso.

Art. 7.

Ai fini della formazione della graduatoria di merito e di quella dei vincitori, i candidati che abbiano superato la prova pratica e che intendono far valere i titoli di preferenza dovranno trasmettere al Ministero, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui avranno ricevuto apposita lettera di invito, i documenti redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso dei titoli predetti.

Art. 8.

Riconosciuta la regolarità del procedimento, la graduatoria di merito, quella dei vincitori e quella degli idonei oltre i vincitori saranno approvate con decreto ministeriale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la nomina all'impiego.

Tale decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero e della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, gli aspiranti utilmente collocati in graduatoria dovranno far pervenire al Ministero, entro trenta giorni, a pena di decadenza, dalla data di ricevimento della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito, i documenti, in debito bollo, sottoelencati:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine e del comune in cui l'atto è stato trascritto.

Coloro che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi del beneficio dell'elevazione del limite di età, dovranno dimostrare di aver titolo a tale beneficio, trasmettendo i documenti relativi, qualora non li abbiano già trasmessi ai fini di cui all'art. 7;

2) documento attestante il conseguimento della licenza elementare;

3) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

4) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che l'aspirante gode dei diritti politici.

Dai documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovrà risultare che i relativi requisiti erano posseduti anche alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della competente procura della Repubblica;

6) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare.

Tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati appartenenti alla leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal consiglio di leva, dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune e vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto.

I candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune, o se assegnati alla leva marittima, dalla capitaneria di porto.

I candidati in servizio militare dovranno presentare un attestato del comandante del reparto;

7) certificato medico rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario o da medico condotto, dal quale risulti la idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate ed invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno produrre soltanto una copia integrale dello stato matricolare relativo all'impiego civile rilasciata dalla propria amministrazione, il titolo di studio ed il certificato medico.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati in precedenza, a qualsiasi titolo, al Ministero o ad altre amministrazioni.

Il certificato medico, il certificato generale del casellario giudiziale, il certificato di godimento dei diritti politici e quello di cittadinanza italiana dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della lettera di invito a presentarli.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Art. 10.

I vincitori che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno nominati in prova per un periodo di sei mesi. Essi dovranno accettare la sede di servizio che verrà loro assegnata. Qualora non assumano servizio entro il termine fissato decadranno dalla nomina.

Compiuto detto periodo di prova gli operai che avranno ottenuto giudizio favorevole saranno nominati in ruolo. Nel caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di lavoro.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 novembre 1982

Il Ministro: BARTOLOMEI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *gennaio* 1983
Registro n. 2 *Agricoltura, foglio n.* 162

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

Al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI - Via XX Settembre n. 20 - ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . il . . . . . . residente in . . . . . . via . . . . chiede di partecipare al concorso a un posto di . . . . nel ruolo . . . .

Dichiara di:

essere in possesso del seguente titolo di studio . .,

essere cittadino italiano;

essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . .,

nei riguardi degli obblighi militari, di essere nella seguente posizione . .,

di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti);

di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto d'impiego);

le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

I concorrenti che hanno superato il limite massimo di 35 anni di età dovranno inoltre indicare il titolo che dà loro diritto alla necessaria elevazione.

La firma apposta sulla domanda dovrà essere debitamente autenticata.

(885)

Concorsi, per titoli, a posti di operaio comune seconda qualifica funzionale

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90, sullo stato giuridico degli operai dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1969 che determina la pianta organica degli operai del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078 concernente il riordinamento delle categorie degli operai dell'amministrazione dello Stato;

Tenuto conto dei posti spettanti agli appartenenti alle categorie aventi diritto all'assunzione obbligatoria di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 13 maggio 1975, n. 157, relativa alla estensione delle norme sullo statuto degli impiegati civili dello Stato agli operai dello Stato;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente il limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Considerato il fabbisogno di personale nel ruolo degli operai permanenti, seconda qualifica funzionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 agosto 1982, registrato alla Corte dei conti l'11 novembre 1982, registro n. 10, foglio n. 144, concernente l'autorizzazione a mettere a concorso dodici posti di operaio comune, seconda qualifica funzionale, nel ruolo degli operai permanenti;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli, a posti di operaio comune, seconda qualifica funzionale, nel ruolo degli operai permanenti:

tre posti di pittore;

tre posti di manovale;

sei posti di guardiano.

Art. 2.

Per l'ammissione ai detti concorsi sono prescritti i seguenti requisiti:

a) essere in possesso della licenza di 5ª elementare;

b) aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 35° o gli altri limiti massimi di età previsti dalle vigenti disposizioni;

c) essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

d) aver sempre tenuto buona condotta;

e) essere fisicamente idoneo al lavoro ed al servizio continuativo;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 4 della legge 13 maggio 1975, n. 157, sesto comma.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 3.

Le domande di ammissione a ciascun concorso, redatte su carta bollata e corredate dai documenti comprovanti i titoli che i candidati intendono sottoporre a valutazione, dovranno pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali - Ufficio concorsi - Roma, via XX Settembre n. 20, entro trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. I concorrenti che intendono partecipare a più concorsi dovranno presentare domande separate e allegare a ciascuna di esse i relativi documenti.

Si considerano presentate in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale di accettazione.

Nella domanda di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita.

I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare il titolo che consente loro la necessaria elevazione del limite massimo di età o l'esenzione da esso;

3) il titolo di studio posseduto;

4) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;

5) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione;

6) il comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

7) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze ed i procedimenti penali eventualmente pendenti;

9) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto d'impiego;

10) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso, nonché il numero di codice di avviamento postale;

11) i titoli di cui sono in possesso, allegando la relativa documentazione.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o da altro pubblico ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero, per coloro che si trovino all'estero, dall'autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, per i militari alle armi quello del comandante di compagnia o di unità equiparata.

Non saranno accolte le domande e i titoli che, per qualsiasi motivo, pervengono al Ministero oltre il limite stabilito dal primo comma del presente articolo, le domande non complete delle dichiarazioni prescritte dal quarto comma e quelle mancanti di autenticazione della firma.

I documenti che dovranno essere allegati alla domanda al fine di comprovare il possesso dei titoli e dei requisiti da sottoporre a valutazione comparativa per la formazione della graduatoria di merito, sono: attestazioni di servizio prestati presso enti pubblici o privati o nelle forze armate, attestazioni delle autorità scolastiche relative a corsi di studio superiori a quello elementare, nonché tutti gli altri documenti che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse.

Tutti i documenti dovranno essere prodotti in originale o in copia debitamente autenticata e in regola con la legge sul bollo.

Art. 4.

La commissione giudicatrice sarà composta da un funzionario con qualifica non inferiore a direttore di divisione con funzioni di presidente, e da due funzionari con qualifica non inferiore a direttore di sezione. Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un impiegato con qualifica non inferiore a consigliere o a segretario.

Art. 5.

La commissione giudicatrice, dopo aver determinato i criteri di valutazione dei titoli e stabilito il punteggio complessivo massimo e quello minimo per il conseguimento dell'idoneità procederà alla valutazione dei titoli presentati, elencando i documenti presi in esame e attribuendo ai singoli candidati i punti ad essi spettanti in conformità dei criteri prestabiliti.

Da verbali dovrà risultare quali titoli la commissione abbia ritenuto non rilevanti e non valutabili.

Non sono valutabili i titoli attestanti l'appartenenza alle categorie che possono beneficiare delle preferenze a parità di merito indicate al successivo art. 7, salvo quelli comprovanti servizi nell'amministrazione dello Stato.

Art. 6.

La graduatoria di merito sarà formata con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di preferenza a parità di punteggio.

Saranno dichiarati vincitori i primi classificati in relazione al numero dei posti di ciascun concorso, tenuto conto delle norme che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie.

Art. 7.

Ai fini della formazione della graduatoria di merito e di quella dei vincitori, i candidati che intendono far valere i titoli di preferenza o di precedenza dovranno trasmettere al Ministero, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui avranno ricevuto apposita lettera di invito i documenti redatti nelle prescritte forme attestanti il possesso dei titoli predetti.

Art. 8.

Riconosciuta la regolarità del procedimento, la graduatoria di merito, quella dei vincitori e quella degli idonei oltre i vincitori, saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Tale decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero. Di tale pubblicazione sara data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, gli aspiranti utilmente collocati in graduatoria dovranno far pervenire al Ministero, entro trenta giorni, a pena di decadenza, dalla data di ricevimento della lettera con la quale verrà loro fatto apposito invito, i documenti, in debito bollo, sottoelencati:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o del comune in cui l'atto e stato trascritto.

Coloro che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi del beneficio della elevazione del limite di età, dovranno dimostrare di aver titolo a tale beneficio trasmettendo i documenti relativi, qualora non li abbiano già trasmessi ai fini di cui all'art. 7;

2) diploma originale o copia debitamente autenticata del titolo di studio.

Per il caso che il diploma non possa ancora essere rilasciato dall'autorità scolastica, sarà consentita la presentazione di un certificato contenente l'annotazione che il diploma è in corso di rilascio. Tale certificato dovrà essere in data posteriore a quella dell'invito a presentare i documenti;

3) certificato di cittadinanza italiana rilasciata dal sindaco del comune di origine o di residenza;

4) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che l'aspirante gode dei diritti politici.

Dai documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovrà risultare che i relativi requisiti erano posseduti anche alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della competente procura della Repubblica;

6) copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, rilasciato dalla competente autorità militare.

Tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi, oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva.

I candidati appartenenti alla leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco del comune e vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati appartenenti alla leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto. I candidati che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del comune, o se assegnati alla leva marittima, dalla capitaneria di porto.

I candidati in servizio militare dovranno presentare un attestato del comandante del reparto;

7) certificato medico rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto, dal quale risulti l'idoneità fisica dell'aspirante al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il presente bando, il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso l'aspirante abbia qualche imperfezione, il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio o del lavoro, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenere oltre alla descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre i vincitori a visita medica.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno produrre soltanto una copia integrale dello stato matricolare relativo all'impiego civile rilasciato dalla propria amministrazione, il titolo di studio ed il certificato medico.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati in precedenza, a qualsiasi titolo, al Ministero o ad altre amministrazioni.

Il certificato medico, il certificato generale del casellario giudiziale, il certificato di godimento dei diritti politici e quello di cittadinanza italiana dovranno essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della lettera di invito a presentarli.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione.

Art. 10.

I vincitori che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno nominati in prova per un periodo di sei mesi. Essi dovranno accettare la sede di servizio che verrà loro assegnata.

Qualora non assumano servizio entro il termine fissato decadranno dalla nomina.

Compiuto detto periodo di prova gli operai che avranno ottenuto giudizio favorevole saranno nominati in ruolo. Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di lavoro.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 novembre 1982

Il Ministro: Bartolomei

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *gennaio* 1983
Registro n. 1 *Agricoltura, foglio n.* 337

Schema di domanda
(da redigere su carta bollata)

Al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali e del personale - Divisione VI - Via XX Settembre n. 20 - ROMA

Il sottoscritto . nato a . . il . . residente in . . ., via . chiede di partecipare al concorso a . . posti di . nel ruolo .

Dichiara di:

essere in possesso del seguente titolo di studio . .,
essere cittadino italiano;
essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . .,
nei riguardi degli obblighi militari, di essere nella seguente posizione . .,
di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti);
di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (in caso contrario indicare i servizi prestati e le cause dell'eventuale risoluzione del rapporto d'impiego);
le comunicazioni relative al concorso dovranno essere inviate al seguente indirizzo

I titoli allegati

I concorrenti che hanno superato il limite massimo di 35 anni di età dovranno inoltre indicare il titolo che dà loro diritto alla necessaria elevazione.

La firma apposta sulla domanda dovrà essere debitamente autenticata.

(886)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso riservato, per titoli, ad otto posti di coadiutore presso l'Università di Sassari

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;
Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;
Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;
Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;
Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;
Vista la tabella dimostrativa compilata dall'Università degli studi di Sassari, dalla quale risulta che sul contingente locale di settantatre unità sono tutt'ora vacanti otto posti di coadiutore destinati alle categorie di cui alla citata legge n. 482;

Decreta:

Art. 1.
Numero dei posti

E' indetto un concorso, per soli titoli, riservato alle categorie protette indicate dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, per la copertura di otto posti di coadiutore di ruolo in prova nel ruolo organico della carriera esecutiva amministrativa delle segreterie universitarie presso l'Università di Sassari.

Art. 2.
Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

1) appartenenza ad una delle categorie riservatarie previste dalla legge n. 482/68 e stato di disoccupazione da provare mediante certificato di iscrizione negli elenchi dell'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, a norma dell'art. 19 della medesima legge;

2) possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado o di altra scuola post-elementare a corso triennale;

3) età non inferiore a 18 anni e non superiore a 55 anni;

4) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

5) godimento dei diritti politici;

6) buona condotta morale e civile;

7) idoneità fisica e professionale all'impiego;

8) essere in regola con le leggi sul reclutamento militare;

9) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né dichiarato decaduto ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o, comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 3.
Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale secondo lo schema indicato nell'allegato *A*) del presente bando, dovranno essere inviate al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione universitaria - Ufficio V - Concorsi personale non docente - Viale Trastevere - 00153 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni a partire dal giorno di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.
Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti debbono dichiarare:

a) cognome e nome;
b) data e luogo di nascita;
c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
d) di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado o di altra scuola post-elementare a corso triennale;
e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;
f) di non aver riportato condanne penali ovvero, in caso contrario, l'indicazione delle condanne stesse;
g) gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni, con l'indicazione delle cause di risoluzione dei rapporti stessi;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) la propria attuale residenza o l'indirizzo con l'indicazione del relativo codice di avviamento postale al quale si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni.

La domanda deve essere sottoscritta dall'aspirante con firma autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La domanda dovrà contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra.

Art. 5.
Allegati alla domanda

I candidati devono allegare alla domanda il certificato di iscrizione negli elenchi dell'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione previsti dall'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, rilasciato in data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*. La mancata presentazione, così come l'esibizione di un certificato diverso o retrodatato, comporterà l'esclusione dal concorso.

Inoltre dovranno essere allegati alla domanda medesima i documenti relativi ai titoli eventualmente in possesso del candidato, secondo la tabella sottoindicata (in carta da bollo):

A) *Titoli di servizio* (fino a punti 4):

1) servizio prestato presso le Università, gli istituti di istruzione universitaria, gli osservatori astronomici e vesuviano, le opere universitarie ed altre amministrazioni statali, non-

chè presso regioni, province e comuni. Per ogni anno o frazione superiore a sei mesi: punti 2;

2) servizio prestato presso enti pubblici non territoriali (camere di commercio, enti assistenziali e previdenziali ecc.), per ogni anno o frazione superiore a sei mesi: punti 1.

B) *Carichi di famiglia* (da documentarsi mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 4 della legge 5 gennaio 1968, n. 15):

per il coniuge a carico: punti 2;

per ogni figlio minore a carico o maggiore di età purché inabile a qualsiasi proficuo lavoro: punti 1;

per entrambi i genitori a carico: punti 2;

per un genitore a carico: punti 1.

C) *Titolo di studio* (sarà valutato il solo diploma di istruzione secondaria di primo grado o di altra scuola post-elementare a corso triennale):

con media tra nove e dieci o con giudizio di «ottimo»: punti 3;

con media di otto o con giudizio di «distinto»: punti 2;

con media di sette o con giudizio di «buono»: punti 1.

D) *Diplomi o attestati di specializzazione e qualificazione professionale o altra idonea documentazione da cui sia possibile desumere attitudini lavorative a carattere amministrativo.* (deve essere presentata idonea documentazione in carta legale) fino ad un massimo di punti 4.

E) *Altri eventuali titoli* a giudizio della commissione: fino ad un massimo di punti 1.

Art. 6.
Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata e composta secondo quanto disposto dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 7.
Titoli di preferenza nella nomina

I candidati saranno graduati in base al punteggio conseguito nella valutazione dei titoli. A parità di punteggio gli interessati potranno far valere i titoli di preferenza in virtù delle norme vigenti. A tal fine sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali, all'atto della presentazione della domanda di ammissione.

Art. 8.
Approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori e idonei

Previo accertamento della regolarità del procedimento, sara approvata con decreto ministeriale la graduatoria generale di merito dei candidati e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso medesimo. Le suddette graduatorie saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 9.
Nomina

I vincitori saranno invitati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a presentare entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento dell'invito i documenti di rito.

L'amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sottoporre i vincitori a visita medica al fine di accertare che la natura ed il grado dell'invalidità non possa riuscire di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 482/68.

Le nomine dei vincitori saranno ripartite tra le varie categorie di riservatari, secondo l'ordine di graduatoria, rispettando le percentuali di cui all'art. 9 della legge n. 482/68.

Qualora non sia possibile procedere al conferimento dei posti spettanti ad una o più categorie, per mancanza di aspiranti, i posti stessi saranno ripartiti proporzionalmente tra le altre categorie.

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati coadiutori di ruolo in prova nel ruolo organico della carriera esecutiva amministrativa delle segreterie universitarie presso l'Università degli studi di Sassari.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 giugno 1982

Il Ministro: BODRATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 dicembre 1982
Registro n. 131 *Istruzione, foglio n.* 172

ALLEGATO *A*

Schema di domanda

Al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione universitaria - Ufficio V - Concorsi personale non docente - Viale Trastevere - 00153 ROMA

Il sottoscritto . . . . . . (le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome ed il nome proprio ed il cognome del marito) nato a . . . . . . (provincia di . . . .) il . . . . . . e residente in . . . (provincia di . . . .) via . . . . . . n. . . . c.a.p. . . . . . tel. . . . . chiede di essere ammesso al concorso riservato a otto posti di coadiutore di ruolo in prova presso l'Università di Sassari.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . (1);

c) di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali pendenti; (2)

d) di essere in possesso del diploma di istruzione;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari di essere nella seguente posizione;

f) di non aver prestato mai servizio presso pubbliche amministrazioni oppure di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni; (3)

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il sottoscritto allega i seguenti documenti e titoli per la valutazione:

1) certificato di iscrizione negli elenchi predisposti dall'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione ai sensi dell'art. 19 della legge n. 482/1968.

2) . . . . (segue elenco dei titoli presentati per la valutazione).

Data, ...

Firma (4) . . . .

(recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni).

Visto si autentica per la firma del sig. . . . . . .

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso; ovvero indicare gli eventuali carichi pendenti;

(3) Indicare le cause di risoluzione del rapporto di impiego;

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo del reparto militare presso il quale prestano servizio.

(828)

Anticipo delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Roma.

Il diario delle prove d'esame del concorso ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Roma, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 68, già fissato per i giorni 11-12 marzo 1983 ed il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 3 febbraio 1983, pag. 909, sono state anticipate come segue:

prima prova: 10 marzo 1983, ore 9;

seconda prova: 11 marzo 1983, ore 9.

Le suddette prove si svolgeranno presso l'istituto di chimica biologica, città universitaria, Roma.

(933)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Palermo

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Palermo, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 66, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Palermo, istituto di radiologia, facoltà di medicina e chirurgia, policlinico, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 4 marzo 1983, ore 9;

seconda prova: 5 marzo 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Palermo, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 81, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Palermo, istituto di chimica fisica, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, via Archirafi n. 26, Palermo, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 8 marzo 1983, ore 9;

seconda prova: 10 marzo 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Palermo, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 132, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Palermo, istituto di scienza delle costruzioni, facoltà di ingegneria, viale delle Scienze, Palermo, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 3 marzo 1983, ore 8,30;

seconda prova: 4 marzo 1983, ore 14,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Palermo, facoltà di architettura, gruppo di discipline n. 139, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 27 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Palermo, istituto di composizione architettonica, facoltà di architettura, via Maqueda, 175, Palermo, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 8 marzo 1983, ore 9;

seconda prova: 9 marzo 1983, ore 9.

(929)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Firenze

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a ottantanove posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Firenze, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 89, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 dell'11 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Firenze, istituto matematico, viale Morgagni, 67/A, Firenze, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 14 marzo 1983, ore 15;

seconda prova scritta: 15 marzo 1983, ore 15.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Firenze, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 89, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 dell'11 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Firenze, facoltà di ingegneria, via S. Marta, 3 - 50139 Firenze, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 7 marzo 1983, ore 9;

seconda prova scritta 8 marzo 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Firenze, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 126, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 dell'11 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Firenze, istituto di energetica, via di S. Marta, 3, Firenze, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 1° marzo 1983, ore 12;

seconda prova scritta: 2 marzo 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Firenze, facoltà di architettura, gruppo di discipline n. 141, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 dell'11 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Firenze, facoltà di architettura, piazza Brunelleschi, 4, Firenze, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 2 marzo 1983, ore 9,30;

seconda prova scritta: 3 marzo 1983, ore 9,30.

(930)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Bari

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bari, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 80, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 31 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Bari, dipartimento di chimica, via Amendola n. 173, primo piano, Bari, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 4 marzo 1983, ore 9,30, aula VII;

seconda prova: 5 marzo 1983, ore 9,30, laboratorio di chimica analitica.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bari, facoltà di medicina veterinaria, gruppo di discipline n. 150, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 31 maggio 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Bari, facoltà di medicina veterinaria, secondo il seguente calendario:

prima prova: 2 marzo 1983, ore 8,30;

seconda prova scritta: 3 marzo 1983, ore 8,30.

Le suddette prove si svolgeranno nelle seguenti sedi:

prima prova, aula consiglio - via Caduti di tutte le guerre n. 88, primo piano;

seconda prova, istituto di patologia delle malattie infettive e parassitarie degli animali domestici, laboratori, piano terra, via Gentile n. 182.

(974)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Bologna.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Bologna, facoltà di lettere e filosofia, gruppo di discipline n. 52, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Bologna, facoltà di lettere e filosofia, secondo il seguente calendario:

prima prova: 1° marzo 1983, ore 9;

seconda prova: 2 marzo 1983, ore 9.

(932)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Napoli

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Napoli, facoltà di lettere e filosofia, gruppo di discipline n. 16, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 23 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Napoli, istituto di storia del risorgimento e dell'età contemporanea, via Aspreno n. 13, Napoli, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 18 marzo 1983, ore 8,30;
seconda prova scritta: 19 marzo 1983, ore 8,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Napoli, facoltà di lettere e filosofia, gruppo di discipline n. 18, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 23 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Napoli, istituto di sociologia, corso Umberto I, n. 40*bis*, Napoli, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 2 marzo 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 3 marzo 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Napoli, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 75, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 23 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Napoli, aula istituto di biologia generale e genetica, via Mezzocannone, 8, Napoli, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 28 marzo 1983, ore 10,30;
seconda prova elaborato scritto: 29 marzo 1983, ore 10.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Napoli, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 79, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 23 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Napoli, istituto di mineralogia, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, via Mezzocannone, 8, Napoli, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 9 marzo 1983, ore 9;
seconda prova pratica: 10 marzo 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Napoli, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 106, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 23 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Napoli, istituto chimico, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, via Mezzocannone, 4, Napoli, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 9 marzo 1983, ore 10;
seconda prova: 10 marzo 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Napoli, facoltà di farmacia, gruppo di discipline n. 94, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 23 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Napoli, istituto di chimica farmaceutica e tossicologica, facoltà di farmacia, via Leopoldo Rodinò, 22, Napoli, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 7 marzo 1983, ore 9,30;
seconda prova scritta: 8 marzo 1983, ore 9,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Napoli, facoltà di farmacia, gruppo di discipline n. 96, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 23 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Napoli, istituto di biorganica, facoltà di farmacia, via Rodinò, 22, Napoli, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 8 marzo 1983, ore 9;
seconda prova sperimentale con relazione scritta: 9 marzo 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Napoli, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 103, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 23 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Napoli, centro di calcolo elettronico, facoltà di ingegneria, piazzale Tecchio, Napoli, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 18 marzo 1983, ore 10;
seconda prova pratica: 19 marzo 1983, ore 8,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Napoli, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 132, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 23 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Napoli, istituto costruzioni ponti, facoltà di ingegneria, via Claudio n. 21, Fuorigrotta, Napoli, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 18 marzo 1983, ore 8,30;
seconda prova: 19 marzo 1983, ore 8,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Napoli, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 134, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 23 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Napoli, istituto di tecnologie, facoltà di ingegneria, piazzale Tecchio, Napoli, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 4 marzo 1983, ore 9,30;
seconda prova: 5 marzo 1983, ore 9,30.

(928)

Diari delle prove di esame di concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Cagliari

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Cagliari, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 76, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 23 aprile 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Cagliari, istituto di fisiologia generale, viale Fra Ignazio, 38 secondo il seguente calendario:

prima prova scrita: 2 marzo 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 3 marzo 1983, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Cagliari, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 106, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 23 aprile 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Cagliari, istituto di chimica applicata e metallurgia, piazza D'Armi, Cagliari, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 1° marzo 1983, ore 11;
seconda prova scritta: 2 marzo 1983, ore 10.

(975-931)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a posti di ricercatore universitario presso l'Università di Trento

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Trento, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 90, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 23 aprile 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Trento, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, Povo di Trento, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 4 marzo 1983, ore 9;
seconda prova scritta: 5 marzo 1983, ore 9.

(976)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Venezia.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Venezia, facoltà di lingue e letterature straniere, gruppo di discipline n. 46, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 21 maggio 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Venezia, seminario di letteratura inglese, facoltà di lingue e letterature straniere, Cà Foscari, Dorsoduro, 3246, Venezia, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 3 marzo 1983, ore 9;

seconda prova scritta: 4 marzo 1983, ore 9.

(977)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Roma.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Roma, scuola di ingegneria aerospaziale, gruppo di discipline n. 110, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Roma, istituto di tecnologia aerospaziale, via Eudossiana, 16, Roma, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 28 febbraio 1983, ore 8,30;

seconda prova scritta: 1° marzo 1983, ore 8,30.

(927)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Udine.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Udine, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 147, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 13 maggio 1982 si svolgeranno presso l'Università degli studi di Udine, facoltà di agraria, istituto di produzione animale, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 2 marzo 1983, ore 9,30;

seconda prova: 3 marzo 1983, ore 9.

(972)

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Salerno.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Salerno, facoltà di lettere e filosofia, gruppo di discipline n. 46, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 119 del 3 maggio 1982, si svolgeranno presso l'Università degli studi di Salerno, istituto di lingue e letterature straniere, via Vernieri, Salerno, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 2 marzo 1983, ore 8,30;

seconda prova: 3 marzo 1983, ore 8,30.

(973)

Avviso di rettifica al diario delle prove di esame del concorso pubblico a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università di Messina. (Diario pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 24 del 26 gennaio 1982).

Nel diario delle prove d'esame del concorso citato in epigrafe, facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, gruppo di discipline n. 82, fissato per i giorni 2-3 marzo 1983, al posto di: « ...a *due* posti... », leggasi: « ...a *tre* posti... ».

(947)

Avviso di rettifica all'elenco delle cattedre della scuola media statale messe a concorso, distinte per provincia e per classi di concorso. (Elenco pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 26 del 27 gennaio 1983).

Nell'elenco citato in epigrafe è stata apportata la seguente rettifica: alla pag. 265 in corrispondenza del numero delle cattedre di « Materie letterarie » nella provincia di Udine, in luogo di 11, leggasi 111.

(948)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Integrazione della graduatoria degli idonei all'esame di idoneità nazionale a primario di ostetricia e ginecologia per l'anno 1979.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 18 aprile 1975, n. 148;

Visto il proprio decreto del 23 gennaio 1981 con il quale è stata approvata la graduatoria degli idonei all'esame di idoneità nazionale a primario di ostetricia e ginecologia per l'anno 1979;

Visto il proprio provvedimento in data 1° ottobre 1980 con il quale il dott. Elio Cirese, nato a Roma il 24 aprile 1943, è stato escluso dall'esame predetto per la insufficiente anzianità di servizio in quanto questo Ministero aveva ritenuto non valutabile l'attività svolta dal medesimo come medico interno presso l'Università degli studi di Roma;

Considerato che con ordinanza n. 443 reg. ord. 1576/80 reg. ric. 80 del 29 ottobre 1980 il tribunale amministrativo regionale del Lazio ha accolto l'istanza incidentale di sospensione del provvedimento di esclusione avanzata dal dott. Elio Cirese ammettendolo con riserva a sostenere l'esame medesimo;

Visti i verbali della commissione esaminatrice da cui risulta che il sanitario sopra nominato ha partecipato all'esame superandolo con il punteggio di 94/1000 (novantaquattro centesimi);

Considerato che con costante giurisprudenza amministrativa è stato affermato il principio secondo cui le funzioni del medico interno incaricato di compiti assistenziali e quelle dell'assistente volontario ospedaliero sono perfettamente assimilabili e quindi l'attività svolta quale medico interno con compiti assistenziali rientra nei servizi valutabili ai sensi dell'art. 48 della legge 18 aprile 1975, n. 148, tra i quali è menzionato quello di assistente volontario;

Vista la sentenza n. 1041 reg. dec. n. 2860/79 reg. ric. anno 1981 dell'11 febbraio 1981 con cui il tribunale amministrativo regionale del Lazio, in una fattispecie analoga, ha esteso tale interpretazione al « servizio non di ruolo » di cui all'art. 52 della sopracitata legge n. 148 del 1975;

Ritenuto di uniformarsi a quanto enunciato nella predetta sentenza e di considerare, pertanto, il servizio di medico interno con compiti assistenziali come servizio utile ai fini dell'ammissione agli esami di idoneità se prestato nel periodo indicato dalla norma medesima;

Decreta:

Il dott. Elio Cirese, nato a Roma il 24 aprile 1943, è inserito nella graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame di idoneità nazionale a primario di ostetricia e ginecologia per l'anno 1979 approvata con decreto ministeriale 23 gennaio 1981 con il punteggio di 94/100 (novantaquattro centesimi).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 gennaio 1983

Il Ministro: ALTISSIMO

(832)

Integrazione della graduatoria degli idonei all'esame di idoneità nazionale a primario di chirurgia generale per l'anno 1977.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Vista la legge 18 aprile 1975, n. 148;

Visto il proprio decreto del 31 luglio 1979 con il quale è stata approvata la graduatoria degli idonei all'esame di idoneità nazionale a primario di chirurgia generale per l'anno 1977;

Visto il proprio provvedimento in data 28 dicembre 1978 con il quale il dott. Sergio Abate, nato ad Avella il 5 aprile 1943, è stato escluso dall'esame predetto per la insufficiente anzianità di servizio in quanto questo Ministero aveva ritenuto non valutabile l'attività svolta dal medesimo come medico interno presso l'Università degli studi di Napoli;

Considerato che con ordinanza n. 39 reg. ord. 130/79 reg. ric. 1979 del 24 gennaio 1979 il tribunale amministrativo regionale del Lazio ha accolto l'istanza incidentale di sospensione del provvedimento di esclusione avanzata dal dott. Sergio Abate ammettendolo con riserva a sostenere l'esame medesimo;

Visti i verbali della commissione esaminatrice da cui risulta che il sanitario sopra nominato ha partecipato all'esame superandolo con il punteggio di 91/100 (novantuno centesimi);

Considerato che con costante giurisprudenza amministrativa è stato affermato il principio secondo cui le funzioni del medico interno incaricato di compiti assistenziali e quelle dell'assistente volontario ospedaliero sono perfettamente assimilabili e quindi l'attività svolta quale medico interno con compiti assistenziali rientra nei servizi valutabili ai sensi dell'art. 48 della legge 18 aprile 1975, n. 148, tra i quali è menzionato quello di assistente volontario;

Vista la sentenza n. 1041 reg. dec. n. 2860/79 reg. ric. anno 1981 dell'11 febbraio 1981 con cui il tribunale amministrativo regionale del Lazio, in una fattispecie analoga, ha esteso tale interpretazione al « servizio non di ruolo » di cui all'art. 52 della sopracitata legge n. 148 del 1975;

Ritenuto di uniformarsi a quanto enunciato nella predetta sentenza e di considerare, pertanto, il servizio di medico interno con compiti assistenziali come servizio utile ai fini dell'ammissione agli esami di idoneità se prestato nel periodo indicato dalla norma medesima;

Decreta:

Il dott. Sergio Abate, nato ad Avella il 5 aprile 1943, è inserito nella graduatoria dei candidati risultati idonei all'esame nazionale di idoneità a primario di chirurgia generale per l'anno 1977 approvata con decreto ministeriale 31 luglio 1979 con il punteggio di 91/100 (novantuno centesimi).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 gennaio 1983

Il Ministro: ALTISSIMO

(831)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 40 del 10 febbraio 1983, sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

Consiglio degli orfanotrofi e del Pio Albergo Trivulzio, in Milano: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di aggiunto amministrativo degli Istituti Frisia di Merate.

Comune di Pontelandolfo: Concorso « Una piazza un nome » per il disegno per la piazza Roma, nonché per la sistemazione delle aree limitrofe.

Consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti, in Roma: Sessione di idoneità professionale per l'iscrizione nell'elenco dei giornalisti professionisti.

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100830420)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Librerie concessionarie di:
BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r, - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;

— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	186.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Bollettino delle estrazioni »

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Conto riassuntivo del Tesoro »

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: (06) 85082221 - 85082149.